QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-943

# LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI' 16 Dicembre 1947
Anno III - Num. 294
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 53-982 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: AVVISI commerciali L. 120, Ann. finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (dir. fisse aderenti L. 900) — Sfogliando la cronaca: Nozze, Lauree, Onomastico, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di ridurre qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## Quinta incarnazione

Per giungere al suo quinto ministero, Giolitti impiegò circa trent'anni della sua illustre carriera; De Gasperi vi arriva invece dopo poco più di due anni: e anche questo misura la fortunosità dei tempi che viviamo, nonchè il prestigio intatto, anzi crescente, dell'attuale Presidente del Consiglio.

Con la quinta incarnazione De Gasperi, trionfa, sia pure in ritardo ed imperfettamente, quella direttiva politica che abbiamo sempre ritenuta la migliore, e per la quale ci battemmo fra i primi; trionfa, non sotto la sua forma integrale, che avrebbe dovuto estendersi a tutto il socialismo democratico, ma — per gli errori pervicaci di Nenni — sotto la forma ridotta della collaborazione centro - sinistra; la quale ci sembra però sufficiente, anzi sostanzialmente ormai equivalente alla prima, dato che il socialismo nenniano si rivela ogni giorno più come semplice appendice del comunismo.

Dopo aver perduto per ben tre volte l'autobus, contribuendo così ad aggravare la situazione politica, e a compromettere la pace sociale del Paese, repubblicani e socialisti autonomisti si sono finalmente decisi al gran passo: e vi si sono decisi, speriamo, con quella sincera volontà collaborativa e con quel giusto senso delle proporzioni per cui, senza aver ottenuto la luna, acquistano un ben notevole peso specifico nei consigli del Governo; anzi un peso specifico, diciamolo francamente, superiore alla loro attuale consistenza parlamentare ed elettorale. Ma confidiamo che la Democrazia Cristiana ed il suo capo abbiano saggiamente operato, nell'interesse proprio ed in quello del Paese, facendo ponti d'oro ai figliuoli prodighi. I vantaggi conseguiti col nuovo Governo sono infatti evidenti, ed ormai troppo noti, perchè convenga indugiare ad elencarli: allargamento e consolidamento della base parlamentare, e liberazione del Governo dalla tutela pericolosa dell'estrema destra; garanzia di effettuare, per quanto riguarda la buona volontà dei poteri pubblici, le elezioni in un clima di assoluto rispetto della libertà di voto (semprechè la piazza scatenata dai sobillatori non riesca a prevalere); infine, *last not least*, spinta a realizzare, o quanto meno ad iniziare, una coraggiosa e pacificatrice politica sociale, che serva un po' da contrappeso alle inevitabili durezze dei provvedimenti economici e fiscali restrittivi.

Con tutto ciò, non lasciamoci sedurre troppo dalle rosee tentazioni dell'idillio: la situazione del Paese, non illudiamoci, rimane grave, sia sotto l'aspetto dell'ordine pubblico (e basti pensare allo sciopero romano), sia sotto quello della situazione economico-finanziaria, che torna a presentare aspetti preoccupanti, cui dovrà rivolgersi la più sollecita attenzione del governo: *ma si sarà fatto almeno, dal punto di vista politico, tutto quello che era possibile.* In questo quadro generale vanno collocate quelle riserve sui particolari dell'avvenuto rimpasto, che pur bisogna fare: in modo speciale, bisognerà vedere in pratica se la macchinosa costituzione del superministero dell'ordine pubblico non darà luogo a seri inconvenienti.

* *

Questo quinto ministero De Gasperi risponde poi ad una logica profonda, e direi involontaria (certo non calcolata), che trascende le pur importanti ragioni politiche contingenti che lo hanno ispirato, e che abbiamo ora riassunto. E ciò è vero anche se, con una certa civetteria, De Gasperi continua ad insistere sul carattere provvisorio di un Governo, che deve durar solo fino alle prossime elezioni! L'alleanza, ora perfezionata, dei democristiani coi liberali da una parte e col centro sinistro dall'altra è infatti ispirata e sorretta da affinità abbastanza sensibili di mentalità, di programmi e di metodi, che ne fanno qualcosa di diverso da quei pastoni esarchici o tripartitici, specie di comitati parlamentari senza coscienza, i quali miravano grossolanamente a conciliare l'olio e l'aceto, il diavolo e l'acqua santa: e che, pur giustificati provvisoriamente da situazioni di emergenza, erano funzionalmente privi della capacità di governare.

Alla base dei program- dute. Le destre, a quanto pare, mi D. C., neo-liberale e centro-sinistro esiste invece veramente un minimo comun denominatore, che, per la parte economico-sociale, ci siamo sforzati, in questi ultimi tempi, di mettere in luce (e ancora meglio ci proponiamo di fare in avvenire); mentre, per la parte prettamente politica, basti ricordare che lo stesso De Gasperi si preoccupò di far rilevare, tempo fa, come il suo cosiddetto «Gabinetto nero» governasse invece con evidente *metodo liberale*: il che, in bocca di un democristiano, aveva il suo significato. Posto così alla testa d'un gruppo di forze discretamente omogeneo, se pur con origini storiche e psicologiche assai diverse, il Presidente del Consiglio ha ora una più propizia possibilità di assurgere a quella figura di statista superiore ai partiti, e moderatore di partiti; che noi da tanto tempo auspichiamo, perchè la crediamo indispensabile al buon funzionamento dei regimi democratici, sempre minacciati dalla tirannia, dalla feudalità e dall'anarchia dei partiti. «Così non avranno più il pretesto di chiamarmi Cancelliere», ha detto l'altro giorno De Gasperi ai giornalisti. Ci permetta il Presidente, ma è vero proprio l'opposto! solo che bisogna dare alle parole il loro esatto significato.

**Filippo Burzio**

# Completo fallimento della Conferenza dei Quattro

### *Marshall, visto impossibile ogni accordo, ha proposto il rinvio sine die: i ministri in silenzio si sono allontanati - Verso l'unificazione della Germania occidentale*

(Dal nostro corrispondente)

**Londra, 15 dicembre.**

*La conferenza dei quattro è terminata questa sera alle ore 19,10 per l'impossibilità delle tre potenze occidentali di arrivare al benchè minimo accordo con la Russia Sovietica.*

*Tutti i contatti fra le quattro delegazioni di sabato e domenica erano risultati vani; e quando i Ministri degli esteri si sono riuniti questo pomeriggio all'ora consueta, era evidente che la conferenza era proprio in fin di vita. Tuttavia la seduta si è trascinata per tre ore e mezzo, fra lunghe e acrimoniose dissertazioni di Molotof, mentre Marshall e Bevin tentavano di ribattergli con crescente senso di impazienza.*

*Fu affrontato ancora una volta l'argomento delle riparazioni tedesche; Molotof accusò di nuovo gli anglo-americani di voler sfruttare e saggiogare la Germania occidentale, cosa a cui Bevin rispose ricordando le grosse somme di denaro che gli anglo-americani hanno speso in Germania per alimentare il popolo tedesco. Fu parlato di nuovo del trattato di pace per l'Austria, e infine Molotof tentò di imporre alla conferenza di ascoltare una delegazione dei rappresentanti del popolo tedesco: quella delegazione del «congresso del popolo» organizzato dai Sovietici a Berlino, alla quale il governo britannico aveva, la settimana scorsa, rifiutato il visto per l'Inghilterra.*

*Infine, quando proprio i quattro non avevano più fiato in gola, Bevin disse: «Debbo constatare con il più profondo rincrescimento, che la mia esperienza di Mosca nella scorsa primavera e adesso a questa tavola, mi ha tolto ogni speranza e illusione. Il modo in cui siamo stati trattati ed accusati mi fa veramente domandare dove si voglia arrivare, e non posso esprimere questo mio dubbio con parole più gravi fuorchè chiedendomi se arriveremo mai ad una sistemazione».*

*Dopo queste affermazioni di Bevin, ha preso la parola Marshall soltanto per proporre che la conferenza fosse rinviata indefinitamente. Dopodichè i quattro delegati si sono alzati in silenzio. Erano le 19,10.*

*I tedeschi si sono così subito inabbordabili: ma nelle altre tre delegazioni, se pure si esprimeva rammarico, si aggiungeva anche che, dopo quanto era avvenuto alla seduta di venerdì scorso, la conferenza non poteva più essere salvata. Del resto, questa mattina Bevin aveva già espresso i suoi dubbi sull'esito della conferenza alla seduta del Gabinetto: il consiglio dei ministri aveva lasciato nelle mani del ministro degli esteri la facoltà di decidere, sebbene si dicesse stasera che Attlee dovrà adesso convocare una riunione straordinaria del Gabinetto. E' prevedibile che Bevin farà senza ritardo una importante dichiarazione in Parlamento sul futuro indirizzo della politica estera britannica. I ministri degli esteri del Commonwealth sono stati tenuti informati dell'andamento della conferenza giorno per giorno.*

*La prima impressione di Londra è che l'Europa è ormai fatalmente divisa in due campi rivali. Si prevede che Bevin, Marshall e Bidault esamineranno subito la possibilità di trasformare la Germania occidentale in un'unità economica più efficiente; sebbene negli ambienti del Foreign Office si dichiari recisamente che non vi è alcuna intenzione di costituire uno stato tedesco separato dalla zona russa. Non pertanto si ammette che, se il controllo delle quattro Potenze dovesse ora finire, gli alleati occidentali dovrebbero abbandonare Berlino, che si trova nella zona sovietica, e sistemare il loro alto comando altrove.*

*Come una impressionante postilla a questa catastrofica fine della conferenza di Londra, giunge un dispaccio da Berlino al News Chronicle, secondo il quale i russi hanno concentrato da 100 a 150 mila uomini scelti nella Prussia Orientale, in perfetto assetto di guerra, ciò che costituisce un forte contrasto con le malandate soldatesche russe che si vedono attualmente a Berlino. «Non vi è ragione di dubitare — dice il messaggio — che questo concentramento di forze sarà definito dalla Russia una pura manovra militare, come già era stato fatto per i concentramenti nelle zone di Lachuerin e di Rostock. E' tuttavia curioso che con queste truppe della Prussia Orientale si trovino molti ufficiali tedeschi del corpo Scydlitz, creato dall'ex-Maresciallo von Paulus; e un altro fatto strano è che vi facciano parte anche numerosi elementi russi che parlano inglese. Secondo informazioni attendibili — dice il messaggio — questa massa è difensiva ed ha avuto origine dalla convinzione di Mosca che la conferenza di Londra doveva finire accentuando ancor più le divergenze fra la Russia e gli Stati Uniti.*

**C. M. Franzero**

## Sotto i ponti della Moscova

*Nel periodo dell'utopia i comunisti russi giudicarono la moneta una diabolica invenzione. Scomparve il rublo, scomparve la merce e giunse la fame; una fame che uccise milioni di uomini. Allora risorse la moneta ma fiorì l'inflazione. I professori affermavano che non era un pericolo da temere in un'economia pianificata. Da quel giorno molt'acqua è passata sotto i ponti della Moscova. I teorici del Cremlino sono tornati alle regole ortodosse: pareggio del bilancio, equilibrio negli scambi con l'estero, riserve auree. A quanto ammontano queste riserve? Molto oro viene estratto in Russia, ma la misura della produzione e il suo uso rimangono segreti di Stato.*

*Durante la guerra l'U.R.S.S. ha dovuto fronteggiare una circolazione monetaria e deficienza di beni di consumo. Il rallentamento dei controlli e l'enorme ricerca di mezzi permisero il nascere e lo sviluppo di fenomeni speculativi che solo in parte si è riusciti a reprimere. Ora il governo sovietico, approfittando del buon raccolto che ha migliorato la situazione alimentare, ha deciso il cambio della moneta. Il provvedimento colpisce tutti i cittadini ma in forma implacabile gli speculatori che hanno accumulato e nascosto capitali. Costoro riceveranno soltanto un rublo nuovo contro dieci vecchi. Per chi ha depositato i quattrini nelle banche le condizioni sono migliori: ai primi tremila rubli cambio alla pari, oltre i diecimila uno contro due. Sino a ieri il corso teorico del dollaro era di cinque rubli; in quale misura sarà ridotto? Diminuiranno i prezzi in forma corrispondente?*

*Il cambio della moneta in una forma così severa è una drastica misura deflazionista. I comunisti russi sanno che non è possibile dirigere i prezzi senza conoscere il costo dei beni e che questo calcolo esige una moneta stabile. Per riconquistare un metro sicuro non esitano ad affrontare i sacrifici. Il problema dei problemi rimane sempre insoluto. Il socialismo sovietico è riuscito ad abolire lo sfruttamento del capitalismo privato ma non ha raggiunto l'altra mèta: produrre meglio, di più e a minor prezzo degli americani e degli europei. Se questo risultato non sarà raggiunto, la esperienza bolscevica rimarrà un grandioso e drammatico episodio nella storia del mondo, un episodio senza avvenire.*

**g. d. b.**

## Il Cominform esaminerà la situazione italiana

**Belgrado, 15 dicembre.**

La prossima riunione del «Cominform» a Belgrado — secondo quanto si afferma — sarà dedicata principalmente all'esame della situazione venutasi a creare in Italia in seguito alla dichiarazione del Presidente Truman.

## Oggi il nuovo governo al giudizio della Costituente

### Nenni si prepara a un'altra offensiva - Le elezioni al 4 aprile?

Nuovi ministri: Facchinetti (a sinistra) e Tremelloni

**Roma, 15 dicembre.**

Il nuovo Ministero è ufficialmente nato questa sera alle 19,30, quando i cinque nuovi ministri e il «senza portafogli» on. Togni, hanno prestato giuramento nelle mani del Capo dello Stato.

### L'annuncio alla Camera

Il Gabinetto rimaneggiato è quindi così costituito:

Presidente del Consiglio ed «interim» dell'Africa Italiana: **Alcide De Gasperi** (d. c.); vice-Presidente del Consiglio e Presidente del Comitato interministeriale per la difesa delle istituzioni repubblicane e democratiche: **Randolfo Pacciardi** (p. r. i.); vice-Presidente del Consiglio e Presidente del Comitato per lo studio delle questioni sociali e per l'assistenza: **Giuseppe Saragat** (p. s. l. i.); vice-Presidente del Consiglio e Ministro per il bilancio: **Luigi Einaudi** (p. l. i.); Affari Esteri: **Carlo Sforza** (indip.); Grazia e Giustizia: **Giuseppe Grassi** (ind.); Finanze: **Giuseppe Pella** (d. c.); Tesoro: **Gustavo Del Vecchio** (indip.); Ministro senza portafogli per il coordinamento degli enti economici statali autonomi: **Giuseppe Togni** (d. c.); Difesa: **Cipriano Facchinetti** (p. r. i.); Pubblica Istruzione: **Guido Gonella** (d. c.); Lavori Pubblici: **Umberto Tupini** (d. c.); Agricoltura e foreste: **Antonio Segni** (d. c.); Trasporti: **Guido Corbellini** (indip.); Poste e telecomunicazioni: **Ledovico D'Aragona** (p. s. l. i.); Industria e commercio: **Roberto Tremelloni** (p. s. l. i.); Lavoro e Previdenza sociale: **Amintore Fanfani** (d. c.); Commercio estero: **Cesare Merzagora** (indip.); Marina mercantile: **Paolo Cappa** (d. c.).

Domani pomeriggio l'on. De Gasperi comunicherà alla Costituente l'avento e lo commenterà con una dichiarazione di carattere politico, al centro della quale sarà l'annuncio della data stabilita per le elezioni politiche: presumibilmente entro aprile. E' corsa già una data precisa, domenica 4, ma non si sa che valore abbia questa voce.

Indubbiamente sulle comunicazioni del «leader» democristiano si accenderà un dibattito animatissimo, almeno nelle intenzioni dell'estrema sinistra. Sarà l'on. Nenni a dar battaglia, non si sa se prima o dopo Togliatti, ma il tutto non occuperà più di tre sedute. Le destre, a quanto pare, non getteranno olio sul fuoco, avendo il Presidente del Consiglio trovato la via di sedare le possibili insurrezioni alla presso i gruppi ex-qualunquisti che presso gli indipendenti. I liberali, infatti, che avevano avuto finora nel Governo soltanto Einaudi a titolo personale, entreranno a far parte ora nel Gabinetto con Einaudi e forse con due sottosegretari (Badini Confalonieri e Bellavista). In tal modo lo schieramento ministeriale escluderebbe soltanto l'estrema sinistra e l'estrema destra.

Data e concessa una benevola neutralità dell'estrema destra, l'aritmetica parla subito a favore di questo nuovo governo per uno scarto di circa 400 voti. Questa massiccia maggioranza consente al governo di affrontare con serenità i problemi del duro inverno e di sgomberare il campo della polemica dalle accuse di connivenza con partiti di estrema destra, od addirittura neofascisti.

Ci si chiede se alla «maggiore rappresentatività» farà riscontro in questo governo una sufficiente «funzionalità», tenuto conto della coabitazione di due «comitati», di tre vice-presidenze, di un ministro senza portafogli, di due ministri — Einaudi e Tremelloni — che sul piano della politica economica saranno indotti fatalmente ad una divergente realizzazione dei loro compiti. Il programma stesso di governo, a meno di prevedibili dichiarazioni mediatorie dell'on. De Gasperi, potrebbe essere modificato od almeno influenzato dai propositi dei due partiti immessi nel Gabinetto, i quali non mancano di sottolineare in lunghi documenti il valore del loro apporto.

### Il pensiero di Tremelloni

L'on. Tremelloni, assurto al dicastero dell'Industria e del Commercio, è stato più preciso ed ha dichiarato: «Non è il momento di invidiare chi si assume il ministero dell'Industria, soprattutto se chi lo assume non intende farne un ministero delle promesse. La situazione industriale negli ultimi mesi è diventata difficile per varie circostanze; nostro compito deve essere quello di diminuire queste difficoltà perchè il Paese possa lavorare così come chiede e come abbisogna. Dobbiamo prevenire ad ogni costo i gravi danni sociali di un inverno senza lavoro. Ciò non significa largire regali, perchè nel mondo economico non c'è questo vocabolo, nè significa creare aspettazioni di prosperità a buon prezzo: si può, però, fare ogni sforzo perchè gli impianti non rimangano inoperosi e le braccia inerti. Occorre contare su tutti per questo sforzo».

I decreti di nomina sono stati firmati stasera da De Nicola, mentre i Ministri si trattenevano in un salone prospiciente allo studio del Capo dello Stato. I nuovi Sottosegretari saranno nominati domattina dal Consiglio dei Ministri. Essi dovrebbero venir attribuiti come segue: tre al P.S.L.I. (Agricoltura, Marina mercantile e Giustizia), due al P.R.I. (Pubblica istruzione ed un altro), due ai liberali, come si è detto, e due nuovi alla democrazia cristiana (Marina da guerra ed Aeronautica).

### Soddisfazione in America

**New York, 15 dicembre.**

La formazione del nuovo Gabinetto italiano è accolta con evidente soddisfazione dalla stampa e dai circoli politici degli Stati Uniti, soprattutto perchè si spera che essa rappresenti un passo importante verso una più stabile situazione generale. In America si ritiene che l'Italia sia un elemento fondamentale nella ricostruzione europea; quindi le vicende interne del nostro Paese sono seguite con particolare interesse in vista della prossima discussione sul piano Marshall.

Anche gli ambienti italo-americani hanno espresso il loro compiacimento per la soluzione raggiunta. Il consiglio italo-americano del lavoro ha indetto per sabato 20 dicembre una grande manifestazione di solidarietà per il nuovo governo. I dirigenti del consiglio hanno dichiarato che l'avvenimento segnerà l'inizio di una nuova vigorosa campagna di assistenza al popolo italiano da parte degli elementi operai americani ed italo-americani di New York.

Tra Russia e Stati Uniti

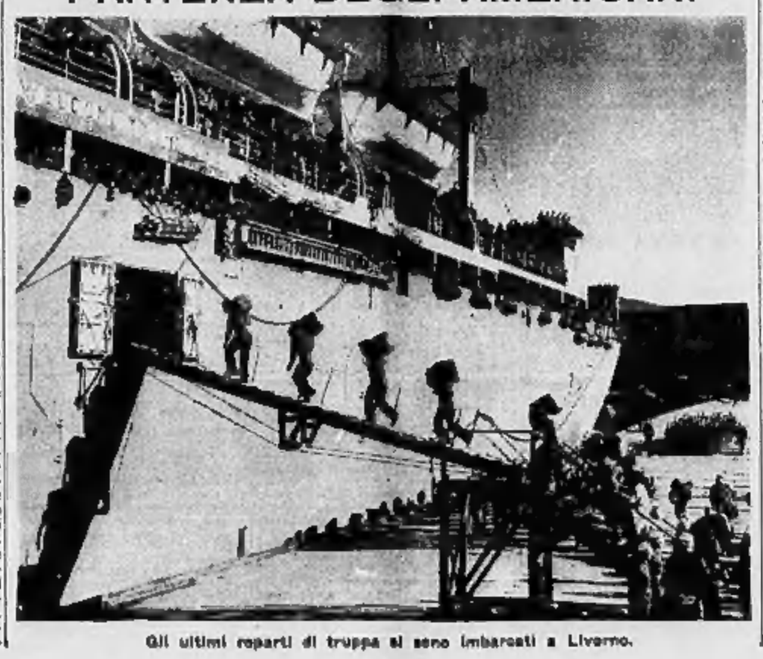
## Impossibile alla Francia l'opera di mediazione

**Parigi, 15 dicembre.**

Il ministro francese degli esteri, George Bidault, ha dichiarato oggi nel corso di una intervista al giornale «Paris Presse» che la Francia non può più adempiere alla funzione di intermediaria tra Russia e Stati Uniti. Egli ha dichiarato tra l'altro che il suo Paese ha fatto «tutto il possibile per evitare Mosca e Washington a raggiungere una reciproca comprensione, persino in occasioni in cui questa linea di condotta politica poneva di fronte ai governanti francesi dei problemi di coscienza. Ma la Francia — Bidault ha aggiunto — fece questo nella convinzione di lavorare per la pace.

Commentando i recenti incidenti tra Francia e Russia e l'espulsione dal territorio francese di cittadini sovietici, il ministro degli esteri Bidault ha dichiarato: «Dobbiamo renderci conto che se fosse stata la Russia al nostro posto non avrebbe avuto la delicatezza di mandare gli indesiderabili alle frontiere, ma li avrebbe messi in prigione. Noi abbiamo tra noi un certo numero di sudditi sovietici che fanno della propaganda sovversiva. Non c'è che una cosa da fare. Rimandarli a casa, e questo è il solo linguaggio che Mosca possa capire».

## PARTENZA DEGLI AMERICANI



Gli ultimi reparti di truppa si sono imbarcati a Livorno.

## I cittadini non eleggibili alla Camera dei Deputati

### Un'interpellanza dell'on. Negarville sulla dichiarazione di Truman

**Roma, 15 dicembre.**

L'Assemblea Costituente ha tenuto quest'oggi un'unica seduta iniziando subito l'esame del disegno di legge per l'elezione della Camera dei Deputati. Votato comma per comma, l'art. 2 ter della legge è risultato del seguente tenore:

«Sono eleggibili a deputati gli elettori che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età entro il giorno delle elezioni. Non sono eleggibili per cinque anni dall'entrata in vigore della Costituzione, oltre coloro che sono stati esclusi per il medesimo periodo dal diritto elettorale attivo:

1) Gli ex-membri dei direttori federali del partito nazionale fascista, eccettuati coloro che furono membri di diritto o che abbiano esercitato funzioni esclusivamente amministrative o assistenziali.

2) Le ex-fiduciarie o vicefiduciarie delle federazioni dei fasci femminili.

3) Gli ex-segretari politici dei fasci di comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti (censimento 1936) e le ex-segretarie dei fasci femminili dei medesimi comuni.

4) Gli ex-prefetti o questori nominati per titoli fascisti.

5) Gli ex-moschettieri del duce e gli ex-ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente retribuito, eccettuati gli addetti ai servizi religiosi, sanitari, assistenziali e gli appartenenti alle legioni Biche, alle milizie ferroviaria, postelegrafonica, universitaria, alla GIL, alla Dicat e Da.Co., nonchè alla milizia forestale, stradale, portuale.

6) Chiunque abbia ricoperto una carica politica del partito fascista repubblicano.

7) Gli ex-ufficiali che abbiano prestato servizio attivo nelle forze armate della pseudo-repubblica sociale, gli ex-componenti delle brigate nere, delle legioni autonome e dei reparti speciali di polizia politica della pseudo-repubblica sociale.

8) I presidi delle province ed i podestà dei comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, eccettuati i presidi ed i podestà nominati dopo il 25 luglio 1943 dal governo legittimo italiano.

9) Gli ufficiali superiori ed ufficiali generali delle forze armate dello Stato che, per giudizio di epurazione, siano stati dispensati dal servizio con o senza perdita del diritto a pensione e gli ufficiali di qualunque grado che, per avere cooperato dall'8 settembre 1943 colle forze armate che combattevano contro l'Italia, siano stati cancellati dai ruoli con perdita di grado.

10) Gl'impiegati di pubbliche amministrazioni di grado superiore al 7° dell'ordine gerarchico dello Stato od equiparato che per giudizio di epurazione siano stati dispensati dal servizio con o senza perdita del diritto a pensione.

11) Coloro che, per sentenza penale o per decisione amministrativa, l'una e l'altra passate in giudicato, siano stati riconosciuti collaboratori col tedesco invasore.

12) Gli appartenenti all'OVRA. Sono eccettuati dalla esclusione dalla eleggibilità coloro che siano dichiarati non punibili ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 7 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159.

13) Direttori, condirettori, vice-direttori, redattori capi di giornali e riviste politiche fasciste.

14) I commissari prefettizi preposti ai comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti sul cosiddetto «litorale adriatico».

15) Autori di libri e testi scolastici di propaganda fascista e docenti di scuola di mistica fascista.

Inoltre l'Assemblea ha approvato una norma che esclude altre esclusioni dalla eleggibilità, ma stavolta per incompatibilità. La norma dice: «Non sono eleggibili: a) I deputati regionali; b) i presidenti delle deputazioni provinciali; c) i sindaci dei capoluoghi di provincia; d) il capo ed il vice-capo della polizia e gli ispettori generali di P. S.; e) i capi di Gabinetto dei ministri; f) l'alto commissario per la Sardegna ed il commissario dello Stato in Sicilia, i prefetti o chi ne fa le veci; g) i magistrati, salvo che non si trovino in aspettativa all'atto dell'accettazione della candidatura; h) i vice-prefetti ed i funzionari di P. S. nella circoscrizione di competenza di ciascuno di essi; i) gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle forze armate dello Stato nella circoscrizione del loro comando territoriale».

La laboriosa seduta si è chiusa alle 21,30, fra un generale mormorio, con la lettura di una interrogazione del comunista *Negarville*, il quale chiede al Ministro Sforza se intende protestare contro Truman per l'annunciata ingerenza in Italia degli Stati Uniti.

## Raccapriccianti deposizioni contro le 40 belve dell'O. P.

**Chieti, 15 dicembre.**

Oggi è cominciata l'escussione dei testimoni di accusa contro i 40 imputati della compagnia O. P. del capitano Ferraris. Fra essi: la madre del caduto Orano, una popolana di 44 anni, narra della cattura, nel corso di un rastrellamento, di un figlio suo, di anni 16, al quale il Ferraris e i suoi sgherri avrebbero strappato gli occhi. Il padre del martire Nino Berio, da Pieve di Teco, racconta come il proprio figlio si ebbe ben sedici ferite di arma da fuoco e da taglio; e che alla figlia, la quale si recava ad implorare dal Ferraris la grazia di portar via il cadavere, gli sgherri risposero essere: «Lo porti pure via, così a Oneglia si vedrà come vengono trattati i banditi».

Giuseppina Caribbo parla della uccisione di un suo figlio e di un partigiano bruciato vivo dal Ferraris.

Il teste Biagio Garassino, da Pieve, padre di uno dei diciotto martiri di Clavesana, racconta che come giunse nella località, il Ferraris, che accompagnava sette prigionieri ridotti in pietose condizioni, si rivolse ad una del luogo, certa Anna Poltano, chiedendo se esistevano nella zona degli avversari. Al «no» della povera donna, tutta impaurita, il bonario capitano aveva aggiunto, beffardo: «Peccato, perchè questa notte avrebbero avuto un bel pasto».

I diciotto furono crivellati di colpi sul viso, tanto che, a detta di don Rossi di Clavesana, solamente due erano ancora riconoscibili.

Carlo Franchino, da Monesiglio, riconosciuto l'eccidio avvenuto nel suo Comune, i partigiani, portati a Monesiglio da Castelletto Uzzone, vennero buttati in una stalla come bestie e, quivi, bastonati a sangue. Furono poi fucilati al cimitero e sotterrati ancor vivi.

*Nel periodo dell'utopia i comunisti russi giudicarono la moneta una diabolica invenzione. Scomparve il rublo, scomparve la merce e giunse la fame; una fame che uccise milioni di uomini. Allora risorse la moneta ma fiorì l'inflazione. I professori affermavano che non era un pericolo da temere in un'economia pianificata. Da quel giorno molt'acqua è passata sotto i ponti della Moscova. I teorici del Cremlino sono tornati alle regole ortodosse: pareggio del bilancio, equilibrio negli scambi con l'estero, riserve auree. A quanto ammontano queste riserve? Molto oro viene estratto in Russia, ma la misura della produzione e il suo uso rimangono segreti di Stato.*

*Durante la guerra l'U.R.S.S. ha dovuto fronteggiare una circolazione monetaria e deficienza di beni di consumo. Il rallentamento dei controlli e l'enorme ricerca di mezzi permisero il nascere e lo sviluppo di fenomeni speculativi che solo in parte si è riusciti a reprimere. Ora il governo sovietico, approfittando del buon raccolto che ha migliorato la situazione alimentare, ha deciso il cambio della moneta. Il provvedimento colpisce tutti i cittadini ma in forma implacabile gli speculatori che hanno accumulato e nascosto capitali. Costoro riceveranno soltanto un rublo nuovo contro dieci vecchi. Per chi ha depositato i quattrini nelle banche le condizioni sono migliori: ai primi tremila rubli cambio alla pari, oltre i diecimila uno contro due. Sino a ieri il corso teorico del dollaro era di cinque rubli; in quale misura sarà ridotto? Diminuiranno i prezzi in forma corrispondente?*

*Il cambio della moneta in una forma così severa è una drastica misura deflazionista. I comunisti russi sanno che non è possibile dirigere i prezzi senza conoscere il costo dei beni e che questo calcolo esige una moneta stabile. Per riconquistare un metro sicuro non esitano ad affrontare i sacrifici. Il problema dei problemi rimane sempre insoluto. Il socialismo sovietico è riuscito ad abolire lo sfruttamento del capitalismo privato ma non ha raggiunto l'altra mèta: produrre meglio, di più e a minor prezzo degli americani e degli europei. Se questo risultato non sarà raggiunto, la esperienza bolscevica rimarrà un grandioso e drammatico episodio nella storia del mondo, un episodio senza avvenire.*

**g. d. b.**

### *La riforma monetaria dell'U. R. S. S.*

## Rivalutazione del rublo a spese del risparmio privato

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Parigi, 15 dicembre.**

La riforma monetaria russa ha assorbito quasi totalmente l'attenzione degli ambienti politici francesi. Essa, come dichiara il ponderato *Monde* in un grosso titolo, «rivela nell'URSS difficoltà simili a quelle dei Paesi capitalisti». E' un motivo di consolazione, perciò, e anche di polemiche. Già i comunisti sono partiti all'attacco e rimbeccando un giornale della sera, dichiarano che non si tratta di svalutazione, ma di rivalutazione del rublo. Esattissimo. Senonchè la rivalutazione è risultata necessaria perchè, evidentemente, il vecchio rublo era stato svalutato dall'inflazione del tempo di guerra, nè più nè meno delle monete borghesi. Un po' più, anzi, a paragone della sterlina e del dollaro, che non sono stati svalutati, finora, l'indipendenza. E, ove questa subisse una violazione, il governo americano si riserva «misure appropriate».

La dichiarazione di Truman infine si presenta, sempre secondo gli stessi ambienti, come un elemento che può ad eliminare nuove rotture ed a formare la pace in Europa e l'Italia ha bisogno.

Il commento del *Monde* stabilisce chiaramente i dati di fatto rivelati dall'operazione sovietica. «Le decisioni monetarie che sono state prese a Mosca — scrive il redattore economico di quel giornale — presentano un carattere complesso. Esse dimostrano prima di tutto che, nonostante la importanza della pressione fiscale, il Governo non è stato capace di impedire, dall'inizio della guerra a oggi, la costituzione di riserve in eccedenza, che aumentano in modo esagerato la richiesta e hanno già provocato un rialzo considerevole dei prezzi. Esso ha proceduto nell'inflazione, mentre dei falsi rubli erano messi in circolazione dai tedeschi. Decisi a ristabilire l'equilibrio, i poteri pubblici dovevano riassorbire tale eccedenza. Tutte le classi della società, non toccate, sebbene in modo disuguale, visto che i sacrifici più pesanti sono imposti ai possessori di banconote di piccolo e grosso taglio non depositate nelle banche, mentre i depositi bancari medi e importanti sono anche essi penalizzati, ma in minori proporzioni. Tali provvedimenti ricordano l'esperimento belga, con la differenza che i belgi si limitarono a bloccare le disponibilità eccedentarie, mentre i russi le sopprimono. Il Governo mira infatti, tra i vari obiettivi, ad impedire la formazione di nuove classi possidenti, fenomeno che si manifestava già nettamente. Come in Belgio, questi provvedimenti devono permettere il ristabilimento della libertà di consumo, mentre il razionamento è soppresso».

Il motivo dei falsi biglietti, che il *Monde* obiettivamente rileva, è certo assai importante, ma non spiega, non da in parte, il provvedimento. Per eliminare i biglietti falsi bastava un cambio alla pari. La ragione determinante è dunque quella dell'inflazione (troppo circolante, troppo poche merci), che l'economia senza capitalisti non ha potuto evitare. Le leggi dei mercati sono eterne. Hanno ragione gli americani a scrivere che la tendenza al profitto è insopprimibile.

Da un elenco di nuovi prezzi diramati oggi a Mosca si deduce che un paio di stivali costerà 260 rubli, un vestito da uomo 430 e uno da donna, di lana, 510. Questo in città, perchè in campagna i prezzi dei prodotti industriali sono più alti. Il salario medio di un operaio è di 900 rubli al mese, e anche i prezzi agricoli sono elevati. Il pane va da un minimo di 6,20 ad un massimo di 16,50 al chilo e il burro da 62 a 86 rubli. Il salario medio, dunque, equivale a 8 chili di burro. Il mondo economico, come si vede, è uno solo, e ubbidisce sempre e ovunque agli stessi principi.

**d. b.**

## Un nuovo sforzo per aumentare la produzione

**Washington, 15 dicembre.**

Il Segretario del Tesoro, Schneider, interrogato in merito alla rivalutazione del rublo, ha dichiarato: «Non ho ancora preso visione dei rapporti ufficiali sulla conversione della moneta che, secondo la stampa, deve essere effettuata nell'Unione Sovietica nel corso di questa settimana. Si può comunque ricordare che conversioni dello stesso genere, se pure in modo meno brutale, hanno avuto luogo dopo la guerra in numerosi paesi, anche non comunisti d'Europa per lottare contro l'inflazione. E' interessante notare che l'Unione Sovietica deve far fronte agli stessi problemi degli altri paesi e deve ricorrere agli stessi metodi per risolverli».

Negli ambienti governativi di Washington si esprime l'opinione che le misure prese in Russia preparino la via ad un nuovo movimento «stakanovista» tendente ad aumentare la produzione industriale.

### Il dramma palestinese

## Gli inglesi si ritirano dalle zone ebraiche

**Gerusalemme, 15 dicembre.**

E' stato ufficialmente annunciato qui, questa sera, che le truppe britanniche verranno ritirate dalle zone ebraiche di Tel Aviv, Ramat Gan e Petah Tiqvah prima dello scadere della mezzanotte d'oggi.

Questa zona, che, grosso modo, comprende quasi due terzi della popolazione ebraica in Palestina, sarà presidiata da 500 guardie civili che costituiscono il corpo sionista «Mishmar Ha Am». Esse svolgeranno pure il servizio di polizia in cinque villaggi arabi di questa zona, che ospitano 5000 ebrei.

# CRONACA CITTADINA

*IL TRASFERIMENTO DELLA RAI*

## La richiesta di un rinvio all'esame del governo

*Ci comunicano da Roma:*

In seguito alla sostituzione del Ministro delle Poste e telecomunicazioni, ieri non ha potuto aver luogo l'annunciata seconda riunione per l'esame della questione del trasferimento della direzione dei programmi della RAI.

Tuttavia, il sindaco di Torino on. Negarville, ha avuto a Montecitorio un lungo colloquio col presidente della RAI, on. Spataro. L'on. Negarville avrebbe proposto di sospendere il provvedimento di trasferimento per un anno, anche in vista delle celebrazioni torinesi del 1948. La proposta, appoggiata da tutta la delegazione torinese, è motivata da due ragioni: 1) Che elementi tecnici ed amministrativi della RAI si equivalgono ed è quindi difficile adottare decisioni di loro suddivisioni; 2) che Torino ha perduto in questi ultimi tempi alcune delle sue attività economiche e culturali con grave danno del prestigio della città. La proposta è ancora all'esame del governo e della presidenza della RAI; è dubbio, tuttavia, che possa venire accolta.

L'on. Spataro ci ha assicurato che sono da escludere altri trasferimenti di uffici della RAI da Torino a Roma. Tre degli impiegati della direzione programmi resterebbero probabilmente a Torino, mentre il maestro Razzi dirigerà da Roma anche l'Ufficio di Torino. Anche la Federaz. [illegible] dello spettacolo ed il Sindacato nazionale dei musicisti, secondo l'on. Spataro, hanno espresso parere favorevole in proposito. Tuttavia le autorità governative terranno in debita considerazione le esigenze di Torino per quanto riguarda altre attività culturali.

*A tarda ora invece circolava in città la voce che la delegazione torinese avrebbe ottenuta la sospensione del provvedimento. Tale notizia si fondava su un comunicato "Ansa".*

### Le rivendicazioni dei bancari

Venendo a scadere col 31 p. v. gli accordi in vigore per i dipendenti bancari, la F.I.D.A.C. ha presentato le seguenti richieste:

mantenimento dell'attuale trattamento economico comprensivo dell'« una tantum », erogato in base all'accordo del 4 ottobre u. s.;

applicazione della scala mobile in modo similare a quanto già convenuto con la Confindustria;

considerare provvisorio il trattamento di quiescenza per il personale dimesso sino alla stipulazione del nuovo accordo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima* — 1,1; *massima* + 5; *media* + 1,7; *pressione* 745,3; *umidità* 53; *vento calma; cielo quasi sereno.* — PREVISIONI: *perdura cielo in prevalenza nuvoloso specie sulla zona alpina settentrionale dove si avranno leggere precipitazioni. Temperat. stazionaria.*

## La Centrale di Hône darà 120 milioni di Kwh. all'anno

*La centrale idroelettrica di Hône della quale abbiamo già diffusamente scritto in occasione di una visita agli impianti in via di ultimazione, è stata inaugurata domenica mattina dal ministro dei trasporti on. Corbellini.*

*Il vescovo di Aosta ha impartito la benedizione e quindi sono stati pronunciati brevi discorsi; è stato ricordato il sacrificio dei 16 operai morti per incidenti sul lavoro e illustrato lo sforzo finanziario della «Sip» che per la centrale di Hône ha speso ben un miliardo e 700 milioni.*

*L'ing. Selmo ha ricordato che questi impianti sono assolutamente necessari: pur producendo 120 milioni di kwh. all'anno la centrale di Hône fornisce appena il 5% del fabbisogno della « Sip », in altre parole, cioè, la decima parte di energia consumata da Torino.*

## Borseggiato in tram di 1 milione e 80 mila lire

### Veniva da Asti per incassare 2 milioni e mezzo

Il commerciante Sebastiano Gallega fu Annibale, di 42 anni, giungeva ieri mattina a Porta Nuova col diretto di Asti: aveva venduto ad una bottiglieria di via Nizza una forte partita di vino e andava a riscuoterne il prezzo, oltre due milioni. Il Gallega saliva su di una vettura della ventinovesima linea: in una tasca interna del giubbotto di pelle teneva le preziose fatture. Nella tasca posteriore dei pantaloni aveva il portafoglio con un milione netto in assegni e 80 mila lire in liquido.

Il tram non era eccessivamente affollato. Ma tre individui, [illegible] si stilò e ciascuno con un giornale in mano, fecero proprio addosso al commerciante. Il quale se ne accorse quando il portafoglio era già scomparso. Allora, [illegible] si mettere a correre e non si fermava che al Commissariato San Salvario ove sporgeva denuncia. I ladri — i tre individui del giornale — gli avevano fulmineamente tagliato i calzoni nella parte in cui egli scendeva dalla vettura, asportando, con la stoffa, il portafoglio contenente più di un milione.

Espressosi brevemente sulla crudele bizzarria della sorte e fattosi prestare un paio di brache, il commerciante si recava subito dopo a incassare i due milioni e 200 mila lire del vino.

## Torna in tribunale il tesoro della « S. Marco »

Sulla fine della causa della Divisione San Marco dovrà dire l'ultima parola il Tribunale Militare di Torino — che già aveva dichiarato la sua incompetenza a giudicare — su un preciso responso di questi giorni della Corte Suprema di Cassazione.

Si tratta, com'è già stato detto, del trapasso del tesoro ad alcune formazioni partigiane ad opera del tenente di amministrazione Francesco Pagani della San Marco stessa. Questo ufficiale, nei giorni precedenti la liberazione, era in possesso della cassa divisionale ammontante di 89 milioni e 318 mila lire in danaro liquido, nonchè di ingenti quantitativi di viveri, materiale d'equipaggiamento, sigarette ed automezzi. Egli consegnò tutto a un gruppo di comandanti in Divisione partigiana. Vigendo poi quali in quei giorni aveva clandestinamente stretto accordi

In seguito a indagini espletate dopo la liberazione, all'autorità militare vennero consegnati soltanto 19 milioni e 30 mila lire in danaro. L'autorità stessa non riuscì a stabilire — afferma l'accusa — il preciso impiego della somma di cassa, nonchè dell'ingente materiale che i partigiani ammettono di avere ricevuto senza procedere a ricevute e ad inventari, utilizzando il tutto pei bisogni delle loro formazioni militari, meno un milione donato al tenente Pagani che ne avrebbe fatto parte a venti compagni.

Col tenente Pagani, discriminato e piazzato in servizio al distretto di Cristallo (Sardegna), sono imputati taluni ex-comandanti partigiani: Mariotti Pietro, Ivaldi Paolo, Diana Crespi Emilio, Bonzi Pietro e Reggio Santino.

**Associazione giovani risparmiatori azionari.** — Stasera, ore 21, adunanza in sede (Galleria Subalpina 30).

## Il Casale denunciato per fratricidio

### *La polizia ha stabilito che la rapina non è mai avvenuta - Il delitto originato da contrasti di interessi*

Dopo otto giorni di indagini, dopo una minuziosa inchiesta ed un esame dei minimi particolari della vicenda, ieri pomeriggio il contadino Michele Casale è stato denunciato, in istato di arresto, per omicidio premeditato nella persona del fratello Battista e per simulazione di rapina a scopo di occultare il delitto.

L'ultimo interrogatorio si è svolto appunto ieri. Ancora una volta il Michele è comparso dinanzi ai funzionari i quali lo hanno tempestato di domande: ancora una volta il Michele ha cambiato la versione del fatto aggiungendo o togliendo particolari. Le sue incertezze e le sue contraddizioni sono state gravi, tanto gravi da fornire gli estremi per la denuncia.

Il contadino ha continuato ad insistere sulla rapina. Ha riconfermato che due banditi sarebbero quella sera entrati nel cortile e poi comparsi sulla soglia della stalla sparando quindi al Battista. Ma la deposizione più rovinosa per il Casale è stata quella di quattro altri contadini i quali giocavano a carte in una stanza a pochi metri dalla stalla. I quattro hanno messo a verbale, contrariamente alle dichiarazioni del Michele, che i cani, tre feroci e vigili parlori, non hanno affatto abbaiato e che il colpo di pistola è stato il primo rumore che li ha scossi.

Analoga testimonianza è stata fatta dalla cugina che si trovava al primo piano e dal garzone che stava lavorando in un locale vicino. Da queste testimonianze e da numerosi altri particolari la polizia ha accertato che nessun bandito è entrato quella sera, alle 20.30, nella stalla del Casale. La rapina non è mai esistita.

Tuttavia il Michele ha respinto ogni accusa mostrandi del tutto[illegible] negando disperatamente di aver ucciso il fratello. Le prove accumulate contro di lui sono molte e quasi schiaccianti. La Squadra Mobile dichiara che il delitto è avvenuto per contrasto d'interessi. Ora che il « caso » è stato deferito all'autorità giudiziaria, la parola spetta alla Corte d'Assise.

### Rastrellamento di armi

Alla caserma « Podgora » è stato diramato ieri il bollettino relativo alle armi sequestrate durante gli ultimi mesi: 900 bombe a mano, numerosi pacchi per mitragliere « Breda » e « Browning », circa 40.000 colpi per fucili « Mauser » e mitragliatrici. Particolarmente fruttuosa è stata una battuta effettuata a Premosello (Novara) ove in una casa rurale sono state rinvenute casselle di bombe a mano, cinture e mitragliatrici « Browning ».

Il proprietario di questo piccolo arsenale, tale Angelo Belloni, di 40 anni, è stato denunciato in stato di arresto.

## SPETTACOLI

**Al Carignano:** *Il piacere dell'onestà*

Un pubblico simpatizzante ha goduto ieri una bella sera accogliendo e plaudendo Ruggero Ruggeri. Lo spirito pirandelliano è entrato ormai nel gusto del pubblico, non stupisce e non urta più. Ma quando brilla e vibra in un attore come Ruggeri, la sua malizia intellettuale s'infiamma, trionfa la passione diventano di una chiarezza esemplare. Ruggeri ha recitato ieri sera magnificamente con una balzante vivacità, nel primo atto, un estro così aggressivo e fantasioso da trascinare il pubblico all'ovazione, e sempre poi persuasivo e sempre più approfondito, sino agli accenti quasi di comunici dell'ultima scena. Bravissimo, applauditissimo. Accanto a lui il Belmare, la Zoppelli e gli altri hanno fatto del loro meglio.

t. s.

**Commemorazione di G. Giacosa**

La « Famija Turinesa » d'accordo con la Compagnia « Città di Milano » diretta da Ruggero Ruggeri, ha indetto per sabato, alle 21, al « Carignano », la commemorazione di Giuseppe Giacosa. Dirà del grande commediografo, l'avv. Duilio Quaglia e la Compagnia di Ruggero Ruggeri, rappresenterà « Tristi amori », i soci della « Famija Turinesa » godranno del 35% di riduzione su ogni ordine di posti.

**Pro Cultura Femminile** — Stasera, alle 21, in via Cernaia 11, Giuseppe Giacosa sarà commemorato con una rappresentazione di « I diritti dell'anima » preceduta da un cenno illustrativo della dottssa Ariel.

**SULLO SCHERMO:** *Se fossi re*, di Alexandre Esway.

Nel solito stereotipo di fiaba abbondano generali e intrighi e succedono irresistibili cose. A quelsio strano stateriello ci chiama si è spesso compiaciuto di soggerire generali orecchiercbbe un re un piccolo re possibilmente jnocuo, giovane e decorativo. Lo si trova facilmente e con lui si trova la regina madre, il ciambellano, la corte e tutti gli ammennicoli. Trovandolo, occorrerà educare lo ai suoi alti compiti. Le arguzie della satira, le piacevolezze della commedia brillante, la comicità dei casi strampalati, il grottesco di molte situazioni dovrebbero essere le molle che dovrebbero questo filmetto a un porto. In realtà, nonostante la presenza insostituibile di Jouvet e le fatiche della Popesco e di Alerme, l'azione risulta piuttosto fiacca e scombinata e tutta la piacevolezza si riduce a qualche grazioso giochetto nel dialogo.

**Alla Mostra del N. E. P.**, a palazzo Carignano, la professa Romboperierà oggi, alle 17,30, su « La scuola americana ».

### TEATRI E RITROVI

**CARIGNANO** (Comp. « Città di Milano », dir. R. Ruggeri) 21: « Fedora ». 1 atto di Guido Lopez (novità). « Il piatto d'argento », 2 tempi e quadri di Mario Rocco (novità).

**CASTELLINO** Danze: ore 21 orch. Canfora Scala d'Oro E. Peirone. Ore 17 Matinées universitari.

**CLUB LA FLORIDA** p. Solferino Matinées Danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Pavesio. Canta Aldo Denis.

**SMERALDO DANZE** Tel. 682-470. (Ingr. Cine Cristallo) 17-19; 21-3.

**LA SERENELLA** 21 orch. Serenelli. Cant. P. Aurora, G. Beccaria.

**PRINCIPE:** ore 21 Orch. Mildiego, Canta Valenti. Direzione Cariga.

**EDEN DANZE INVERNO:** p. Statuto ang. Brecaria, 52-470, ore 21.

**GAY DANZE:** via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1. Audizioni: ore 17 le universitarie.

**DANZE NIZZA** (v. Nizza 34): 21.

**SALA CAUDIO**, 16 e 21 [illegible]

**DE BENEDETTI:** Danze ore 21.

**LUTRARIO:** ore 21 orch. Masutti.

**GALLERIA CASTORE** (via Stampatori 4) ore 15-19,30 Mostra pittore A. Rosino.

### CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO:** « Passaporto per Sues », Warren William, Ult. 22,30

**ASTOR:** « Tombolo », A. Fabrizi, A. Benetti. Pomeriggio 150; sera 200

**VITTORIA:** « La febbre dell'oro » M. Dietrich, Scott. Ult. 22,30

**CORSO:** « La grande illusione », Jean Gabin, P. Fresnay. Ult. 22,10

**AUGUSTUS:** « Se fossi re », E. Popesco, Aherne, L. Jouvet. U. 22,15

**DORIA:** « Femmine del mare », V. Mac Laglen, Polit. 200; platea 150

**CRISTALLO:** Le avventure di Pinocchio (l'unica versione fedele).

**IDEAL:** « Calcutta » Alan Ladd, Gail Russell, William Bendix.

**NAZIONALE:** « Se trovassi la mia via » Gale Storm, Phil Regan.

**LIRICO:** « Alaska » (l'inferno bellorso) M. Lindsay, Kent Taylor.

**STATUTO:** « I mercanti d'avorio » Robert Lowery, Patricia Morrison.

**HOLLYWOOD:** « I mercanti d'avorio », R. Lowery. Ultimo giorno

**PRINCIPE:** « Carmencita » Rita Hayworth (locale riscaldato).

**CINESTAR:** via Domodossola 46 (riscaldato) « Grandi spranze ».

**ALPI:** Se ci sei, batti due colpi.

**ELISEO:** Signore e signori Smith.

**ASTI:** Avventura a Washington.

**PALERMO:** La rosa dei Rotschild.

**REGINA:** « Il delitto di Giovanni Episcopo » e Varietà.

**BRESCIA:** Tricolo di Tarzan, Varietà.

**AQUA:** « Morgan il bandito ».

**SOCIALE** Com'era verde mia valle.

**V. VENETO:** « Porta proibita ».

**S. PAOLO:** L'ombra del passato.

**NUOVO:** « Nanà » e Rivista. Apertura 16,30. Platea L. 60.

**TITANIA:** « Rita la rossa » Rivista. Platea Lire 70.

**FREJUS:** « Ciclone del West » e Varietà. (Locale riscaldato).

**LAMARMORA** (Cernaia 14, ang. S. Dalmazzo): Prossima apertura.

**ITALIANO:** « Vacanze di Natale ».

**Agatia** Grande amore di Paganini.

**LUCENTO** «Facce false» e Ridolini.

**MODERNO:** « Uno tra la folla ».

**RADIUM:** Miserie alg. Traveti, V.

**VINZAGLIO:** « 5000 marchi » 3.

**ODEONI:** «Come Robinson Crusoe»

**ITALIA** (via Nizza 138): Prossima apertura.

**Piemonte:** All'ombra della ghicia.

**NORD:** Il bandito della Casbah.

**OLIMPIA:** Stanotte t'ho sognato.

**PO:** « Uomo invisibile » e Ridolini

**Ezcelsior:** Le stelle hanno paura.

**COLOSSEO:** « Rita [illegible] nero ».

**ASTRA** Ombra dell'otro (riscald.)

**ROMANO:** « La città rubata ».

**TORINO:** «La Venere peccatrice » Hedy Lamarr. Spett. 10-22.

**LUX:** «Sua altezza e il cameriere» Hedy Lamarr (Locale riscaldato).


PROGRAMMONE
ALL'ASTOR
Il curiosissimo film
TOMBOLO
« La Nozze di Elisabetta d'Inghilterra, a colori naturali
PREZZI RIBASSATI
POMERIGGIO 150 - SERA 200

Prossimamente
ALL'ASTOR
un gran film in Technicolor
LA SCHIAVA DEL SUDAN
con MARIA MONTEZ
JOHN HALL - TURHAN BEY
Esclusività: Lux Film

SUCCESSO AL DORIA
*Femmine del mare*
con Victor Mac Laglen, Chester Morris e Janis Rogers
Oltre il programma: l'ultimo cartone a colori Walt Disney
« Il labbro del villaggio »
POLTRONE 200; PLATEA 150

CORSO e VITTORIA
Domenica il film Walt Disney
PINOCCHIO
Disegno animato a colori a lungo metraggio ispirato al grande
WALT DISNEY
dal celebre omonimo libro di
COLLODI (Carlo Lorenzini)
*Un capolavoro incomparabile*

OGGI AL LUX
la brillante commedia
*SUA ALTEZZA E IL CAMERIERE*
col trio divertentissimo:
HEDY LAMARR
R. WALKER - J. ALLYSON

OGGI AL TORINO
un altro capolavoro Bosiero
VENERE PECCATRICE
Incandescente creazione di
HEDY LAMARR
*conquistatrice di cuori in tutto il mondo*

COMUNICATO SCALERA
All'immenso successo di
GRANDE ILLUSIONE
stiamo per unire il più recente film di
DEANNA DURBIN
*Noce cambini ed una ragazza... verso l'ignoto*

CINE LAMARMORA
v. Cernaia 14 ang. S. Dalmazzo
*Locale nuovissimo - Impianti moderni - Acustica perfetta*
Prossima apertura
con una grande attrice ed uno splendido film
*di prima visione per Torino*

OGGI AL CINEMA
CRISTALLO
*LE AVVENTURE DI PINOCCHIO*
L'unica fedele e suggestiva versione cinematografica del capolavoro di Collodi


### Aveva preso 2 in latino ed era fuggito di casa

Ore 1,30 di ieri notte. Il [illegible] Ignazio Lo Presti sale le scale della sua abitazione di via Madama Cristina 4. Eccolo dinanzi alla sua porta. Un momento. Il pianerottolo è buio, s'ode un respiro affannoso. Il datore indietreggia. Inquieto. C'è qualcuno nell'ombra. Un ladro? Un rapinatore? Passano alcuni secondi, passa un minuto. Il dott. Lo Presti accende un fiammifero. C'è un bambino che dorme. E' un bambino pallido, bruno, coi calzoncini corti: è raggomitolato sullo zerbino e appoggia la testa su di una cartella da scuola. Il dott. Lo Presti lo sveglia pian piano. L'altro sobbalza, atterrito.

— Chi sei?

— Mi chiamo Tranquillo Brolla — balbetta il ragazzo — abito in via Biglieri 9. Sono studente di seconda ginnasio. I miei genitori mi obbligano a studiare, ma io non ne ho voglia, non riesco. Preferirei un lavoro, qualsiasi lavoro. Tre giorni fa ho preso 2 in latino e 3 in matematica. Mi sono vergognato di casa, ero troppo avvilito.

Il dott. Lo Presti chiama la « Celere ». Una macchina di agenti restituisce lo via Biglieri il piccolo fuggitivo. In via Biglieri ci sono i coniugi Brogla che da tre giorni non mangiano e non dormono nella disperata ricerca del loro figliuolo.

— Papà — dice il ragazzo tra le lacrime — io, quel latino, non lo riesco proprio a digerire...


LIBRI E RIVISTE
PER NATALE e CAPODANNO CHE COSA REGALARE?
La Libreria Druetto
di via Roma angolo via Giolitti vi consiglia: Enciclopedia Bompiani; Enciclopedia Garzanti; Enciclopedia Treccani; Enciclopedia dei ragazzi; Il Tesoro del ragazzo italiano; Dizionario delle opere e dei personaggi (Bompiani); Catalogo Vuert-Tellier 1948; Diario Bo mese 1948; Talismano della felicità; Enciclopedia della fiaba; I viaggi del Verne, di Salgari; Albums illustrati per bambini. I libri di amena lettura sono venduti ai prezzi vecchi e sono molto convenienti. Visitate la Libreria Druetto, spenderete poco e passerete un gradevole assortimento.

LE FERIE SI AVVICINANO
Il Libraio Fiorini, organizza una vendita eccezionale di propaganda, di libri per tutti e dei migliori editori per sole L. 350 al chilo.
E un vero regalo! (Un libro peso in media 300 gr., totale L. 105 per chilo) A richiesta elenco dei libri in vendita a peso.
Fiorini - Via Cernaia 36 (interno)

VIAGGI E TRASPORTI
OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di merci e pacchi per Genova, Firenze e tutta Toscana. Corso Napoli 46; tel. 91-905

SEGUENDO LA CRONACA
IN OCCASIONE DELLE FESTE
Il MOBILIFICIO «CESARE»
mette in vendita una grande quantità di sofà letto a [illegible] e salotti da L. 18.000.
Ha pure un vasto assortimento di camere da letto, sale da pranzo, tinelli e cucine. A tutti i compratori di una camera da letto o di una sala da pranzo, la direzione offre gentilmente un ricco servizio da thè o da caffè, ed agli acquirenti di un tinello o di una cucina, un artistico vaso.
Un nome di fiducia: Cesare.
Un indirizzo: Piazza Giulio 19.

AVEVA PERSO GLI OCCHIALI...
e fu costretto ad acquistarne un paio recandosi da Gaidano, corso Orbassano 27, ottico patentato e di sicura fiducia; depositario del modello brevettato Kristalglasant. Occhiali di alta moda.
Da Gaidano « il nostro ottico », ogni tipo d'occhiale per tutte le viste e da tutti i prezzi.
Corso Orbassano 27 - Tel. 35-429.
Tram 3 e 9 a 300 m.: 8, 5, 16, 30.

MATERASSI DA L. 2.500
in lanetta, traliccio puro cotone. Qualsiasi altro tipo di materasso. Sconti al Mobilificio Alberghi. Istituti Via Bogino 23, tel 19-032

MOBILI MOBILI MOBILI
Coste - Via Calmadra 17 (interno) Facilitazioni pagamento. T. 51-199.

INNOVINELLO
Non è un negozio, ma vende;
Non è un'asta, ma scende;
Non è un laboratorio, ma lavora.
Che cos'è? E' la ricca esposizione di biancheria per signora e da casa, che De Pas ha allestito per voi all'Albergo Venezia, via XX Settembre 70, in occasione delle feste natalizie, con prezzi vieppiù ribassati del 30%:
Parures 3 capi seta L. 3300 in più
Parures 2 capi seta » 1150 »
Sottovesti seta da . » 700 »
Ricco assortimento di servizi da pranzo e da thè, in lino; lenzuola lino, ricamate a mano.
I regali utili sono i più graditi. Affrettatevi!

La Sartoria A. MARCHESI
Piazza Castello 51 - Piano primo, ha veramente ribassato tutti i prezzi del suo interessantissimo assortimento di tessuti e confezioni per uomini e ragazzi.
Opuscolo illustrato campioni e preventivi gratis a richiesta.

STROLOGO - TAPPETI
Via P. Micca 15 (1° p.), tel. 51-107
Ditta specializzata in tappeti antichi; per cessazione commercio liquida una raccolta di antichi scelti tappeti, dipinti, soprammobili. Visitateci per i regali.

I MAGAZZINI VALDATA
vi danno la possibilità di acquistare anche a rate tutto quanto vi occorre per casa e cucina. Porcellane, cristallerie, casalinghi, mobili bar, posateria ecc. Valdata. Torino, Garibaldi 19 - Tel. 40-458

VOLETE UN ALLOGGIO
signorile? Non interessatelo; [illegible] pezzarlo con carta da parati solide ed economiche, che potrete acquistare direttamente alla Fabbrica Tappezzerie, via Madama Cristina 125, ang. corso Dante.

UNA BELLA SALA DA PRANZO
è il dono più gradito per Natale. Rilo il Mobilificio Piemontese, via S. Dalmazzo 18, vi offre le sale rustiche a L. 45.000, le eleche Rinascimento a L. 85.000.
Approfittatene in tempo

UNA PELLICCIA DI FIDUCIA
si acquista da una Casa che offre le maggiori garanzie. Da Griboudo, via Massena 8, modelli eleganti in pellicce e pelli per guarnizioni, a prezzi di reale concorrenza.

CAMICERIA LACRANCE
NOTA CASA DI FIDUCIA
Vasto assortimento per regali utili e convenienti. Visitateci.
Via Lagrange 17 - Telef. 51-448

SUCC. CAPELLA
Chi veste meglio? Chi fa migliori prezzi? La Sartoria Succ. Capella, ma..., col tagliatore A. De Florio, via P. Micca 17, piano 1°

MOBILI PER UFFICIO
comodi di serie, su disegno, studi completi Bodi, via Garibaldi 4 Telef. 41-179. Stabilimento Torino via Avigliana 18. Tel. 32-814.


## Borseggiato in tram di 1 milione e 80 mila lire

### Veniva da Asti per incassare 2 milioni e mezzo

Il commerciante Sebastiano Gallega fu Annibale, di 42 anni, giungeva ieri mattina a Porta Nuova col diretto di Asti: aveva venduto ad una bottiglieria di via Nizza una forte partita di vino e andava a riscuoterne il prezzo, oltre due milioni. Il Gallega saliva su di una vettura della ventinovesima linea: in una tasca interna del giubbotto di pelle teneva le preziose fatture. Nella tasca posteriore dei pantaloni aveva il portafoglio con un milione netto in assegni e 80 mila lire in liquido.

Il tram non era eccessivamente affollato. Ma tre individui, [illegible] si stilò e ciascuno con un giornale in mano, fecero proprio addosso al commerciante. Il quale se ne accorse quando il portafoglio era già scomparso. Allora, [illegible] si mettere a correre e non si fermava che al Commissariato San Salvario ove sporgeva denuncia. I ladri — i tre individui del giornale — gli avevano fulmineamente tagliato i calzoni nella parte in cui egli scendeva dalla vettura, asportando, con la stoffa, il portafoglio contenente più di un milione.

Espressosi brevemente sulla crudele bizzarria della sorte e fattosi prestare un paio di brache, il commerciante si recava subito dopo a incassare i due milioni e 200 mila lire del vino.

## Torna in tribunale il tesoro della « S. Marco »

Sulla fine della causa della Divisione San Marco dovrà dire l'ultima parola il Tribunale Militare di Torino — che già aveva dichiarato la sua incompetenza a giudicare — su un preciso responso di questi giorni della Corte Suprema di Cassazione.

Si tratta, com'è già stato detto, del trapasso del tesoro ad alcune formazioni partigiane ad opera del tenente di amministrazione Francesco Pagani della San Marco stessa. Questo ufficiale, nei giorni precedenti la liberazione, era in possesso della cassa divisionale ammontante di 89 milioni e 318 mila lire in danaro liquido, nonchè di ingenti quantitativi di viveri, materiale d'equipaggiamento, sigarette ed automezzi. Egli consegnò tutto a un gruppo di comandanti in Divisione partigiana. Vigendo poi quali in quei giorni aveva clandestinamente stretto accordi

In seguito a indagini espletate dopo la liberazione, all'autorità militare vennero consegnati soltanto 19 milioni e 30 mila lire in danaro. L'autorità stessa non riuscì a stabilire — afferma l'accusa — il preciso impiego della somma di cassa, nonchè dell'ingente materiale che i partigiani ammettono di avere ricevuto senza procedere a ricevute e ad inventari, utilizzando il tutto pei bisogni delle loro formazioni militari, meno un milione donato al tenente Pagani che ne avrebbe fatto parte a venti compagni.

Col tenente Pagani, discriminato e piazzato in servizio al distretto di Cristallo (Sardegna), sono imputati taluni ex-comandanti partigiani: Mariotti Pietro, Ivaldi Paolo, Diana Crespi Emilio, Bonzi Pietro e Reggio Santino.

**Associazione giovani risparmiatori azionari.** — Stasera, ore 21, adunanza in sede (Galleria Subalpina 30).

### OGGI ALLA RADIO

**Rete azzurra** (Tn. 1, m. 304,1). - 11: Repertorio fonografico - 11: Ritmi e melodie - 12,25: Quadri giovani - 12,55: Musica leggera - 13,15: Orchestra Silenti - 14,15: Borsa di Milano - 16,20: Borse di Torino e Genova - 17: Mezzobusiness: Dieci canti a due voci e doppio quintetto d'archi - 17,30: Musicisti d'America - 18: I bimbi al bambino - 18,30: Orchestra Cetra - 19,15: Ogni musica ha la sua storia - 20,30: Chiaroscuri - 21,05: Dal « Massimo » di Palermo: « I pescatori di perle » di Bizet.

**Rete rossa** (Tn. 11, m. 221,1). - 13,15: Orchestra Manno - 14,30: Orchestra Fersari - 17: « Serenata N.» ritmia - 17,30: Pomeriggio musicale - 19: Accademia polifonica bresse - 19,30: Attualità della canzone - 19,50: Attualità sportive - 20,45: Le canzoni al microfono

### BORSE

Il ciclo favorevole di sabato si è fermamente ristorbito in apertura di ottimione, ma sempre con vigilante prevenzione. Le [illegible] e le obbligazioni ed anche l'incertezza hanno contenuto e ravvivato la tendenza generale del mercato. Questa tuttavia si è ridimensionata al ribasso facendo spunti di controllata ripresa. Il progresso da venerdì è apparso più convincente che [illegible], ma per merito ieri il tardo fiorentino in apertura manifeste poderosamente. Non progressi [illegible] Mobi di Milano.

| Titoli | 12 | 15 | Titoli | 12 | 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rem. 07 | 65 50 | 66 50 | Isotta | 89 25 | 91 - |
| Rend 5% | 74 90 | 75 | Savigl | 900 — | 1000 |
| » I. a. | 74 50 | 75 | Nebiolo | 770 — | 790 - |
| Rend 5% | 68 75 | 69 25 | Ipem | 240 — | 250 - |
| » I. a. | 69 — | 69 25 | Mont. | 1500 | 1500 |
| Rend 5% | 83 65 | 85 - | Pirelli | 750 — | 760 - |
| » I. a. | 83 50 | 84 90 | Ilva | 190 — | 195 - |
| Rend 5% | 82 70 | 82 75 | Ansaldo | 270 — | 275 - |
| » I. a. | 82 70 | 82 75 | Cemento | 6200 | 6700 |
| Rend 5% | 65 — | 66 25 | Gw | 2725 | 2900 |
| » I. a. | 65 10 | 66 50 | Schiap | 472 | 510 - |
| » 5% | 75 — | 75 75 | Ansic | 910 — | 970 - |
| » I. a. | 75 — | 75 75 | Rinm. | 1180 — | 190 - |
| Rim 49 | 97 10 | 97 — | pr. pom | 1435 | 1519 |
| » 50-1 | 95 50 | 96 - | Montec | 299 — | 321 - |
| » 50-11 | 95 50 | 96 - | Zucch | 800 — | 820 - |
| » 51 | 96 80 | 96 90 | Unica | 480 — | 510 - |
| » 51 c. | 99 — | 99 40 | Cart fi | 2690 | 2650 |
| Rim.48 | 98 75 | 99 10 | Burgo | 2575 | 2690 |
| » 50 | 96 90 | 96 60 | Cart ri | 2690 | 2650 |
| Per 3% | 270 — | 270 — | Toro P. | 980 | 1000 |
| Int 4½ | 440 — | 440 — | B. A. I. | 7300 | 7450 |
| Int 4½ | 467 — | 467 — | Snia | 98 — | 97 - |
| Imm 5% | 600 — | 600 — | Valdoc | 1825 | 1825 |
| Imi 4½ | 600 — | 600 — | Mar. I. | 420 — | 420 - |
| Tor 4% | 385 — | 390 — | Safe | 720 — | 740 - |
| » 5% | 315 — | 315 — | Sarde | 77 — | 77 - |
| » 5% 57 | 297 — | 300 — | Rinas | 345 — | 345 - |
| L. Pesio | 440 — | 440 — | Elettr. | 365 — | 345 - |
| » 4% | 442 — | 442 — | Vent. | 800 — | 800 - |
| » 3,5% | 375 — | 375 — | Furon | 505 — | 520 - |
| Mob. | 484 — | 484 — | Gilard | 570 — | 570 - |
| » 4% | 450 — | 450 — | Prigi | 290 — | 295 - |
| Mob. | 491 — | 599 — | Bolla | 615 — | 606 - |
| A. Cen. | 9500 | 9500 | L. Ig. a. | 4475 | 4475 - |
| Mont. | 1725 | 1800 | Ital. | 3300 | 3300 - |
| Mont. | 1750 | 1800 | Meropa | 5735 | 5800 |
| Tor. M. | 114 — | 114 — | Doctor | 1100 | 1100 |
| Rinas | 35 50 | 37 — | Fiat | 690 — | 696 - |
| Sip | 1185 — | 1215 — | Lanza | 2200 | 2400 |
| Terni | 2265 — | 2275 — | Aemilia | 1600 | 1600 |
| F. C. I. | 1207 — | 1215 — | Ass. P. | 970 — | 1000 |
| Unes | 1222 — | 1230 — | Fiorio | 675 — | 675 - |
| Elet | 12500 | 12550 | Rapi S. | 2750 | 2800 |
| Sme | 1580 — | 1590 — | Lloyd | 3000 | 3000 |
| Meridio | 525 — | 530 — | Riasa. | 6000 | 6000 |
| Fiat | 1799 — | 1824 — | — | — | — |

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1849; New York 660; Svizzera 146.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8250-8350; marengo 5700-6000; sterlina carta 1650; dollaro carta 567-600; franco sv. 142-143; franco fr. 165-168; oro fino 630-815; argento 14,50-13.

### STATO CIVILE

Bianchi Domenico, a. 46; Vernarelli Francesco, a. 55; Fracchia Giovanni, a. 77; Dentecio Maddalena m. Castiglino, a. 49; Lanfranco Giacomo, a. 75; Picone Pietro, a. 66; Peraldo Lelisia m. Tirone, a. 47; Canavese Anna m. Russo, a. 66; Scotti Giuseppina, a. 58; Zia Giuseppa ved. Bertolini, a. 81; Rossi Grazia Marianna ved. Albarello, a. 72; Lazzaro Giuseppe, a. 68; Marchisio Giacomo, a. 81; Grippa Antonietta ved. Cesarani, a. 81; Rattai Antonio, a. 76; Pacchiolo Pia ved. Bonito, a. 86; Chiesa Claudia, a. 72; Canale Maria ved. Trongianni, a. 89; Lega Carina ved. De Bernardi, a. 66; Fai Giuseppe, a. 67; Mazzini Rosa ved. Ferrero, a. 83; Valsa Giorgio, a. 64; Lernaicchio Pietro, a. 59; Cannadona Carolina, a. 78; Chiesa Giuseppe, a. 67; Cappella Francesco, a. 65; Chiara Margherita ved. Bonsotto, a. 66; Bressa Gemma m. Ferrarotto, a. 74; Massa Luigi, a. 66; Gaviali Lorenzo, a. 75; De Maiteis Ornela ved. Valla, a. 70; Trischero Mario, a. 59; Agnelo Delfina m. Gallardo, a. 65; Campanaro Giovanni, a. 67; Cardinale Giovanni, a. 73; Bosio Domenico, a. 82; Serano Francesco, a. 74; Galiano Teresa ved. Girlanda, a. 82; Tronile Teresa m. Verbano, a. 71; Lollini Germano, a. 47; Cervito Castigliano Giuseppe, a. 1; Rabatti Emilio, a. 22; Marchini Delfina ved. Bertelli, a. 63; Rizzi Luigi, a. 78; Bertinetti Luigia ved. Grasero, a. 63; Matteuzi Raffaele, a. 66; Voglietti Luigia ved. Camina, a. 59.

Nati 47 - Morti 58.

## NOTIZIE SPORTIVE

### Rava nuovamente infortunato

**Riprendono Depetrini e Caprilli**

Rava, che domenica ha ripreso l'attività agonistica giocando a scopo d'allenamento con i cadetti bianconeri la gara di campionato riserve a Busto Arsizio, si è nuovamente infortunato. La visita [illegible] ha diagnosticato una distorsione al piede destro con strappo dei legamenti.

Si possono considerare, invece, clinicamente a posto sia Caprilli che Depetrini, i quali riprenderanno oggi ad allenarsi.

**La sfida a disposizione** dei giocatori della Sisal è questa settimana di lire 70 milioni 856.212. Cinque concorrenti hanno indovinato gli undici risultati prescritti e ad ognuno viene assegnata la somma di 7 milioni 85-521 lire: ai 146 che hanno totalizzato 10 spettano lire [illegible]

FILIPPO BURZIO
*Direttore responsabile*

E' mancata, dopo lunga malattia, la

**Prof. Giorgina Mancini Rippa**

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: il marito **Rinpa Ottavio**, i fratelli **Paolo** e **Beppe** (in Bolivia), congiunti e parenti tutti.

Riconoscenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. 24468
(Biella) Occhieppo Superiore, 13 dicembre 1947.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bertolò Giovanni**

**Pensionato Guardia Municipali**

Addolorati lo piangono: la mogl

# Lelio

*Lelio* fu il nome d'arte, nel primo Settecento, di Luigi Riccoboni: un comico che alla vita avventurosa del teatro univa la passione degli studi, che voleva far risorgere la tragedia classica e riformare la commedia di costume; e a noi pare che presentisse così giustamente per qual via dovesse porsi la drammatica italiana, quasi invocando l'avvento dell'Alfieri e del Goldoni... Il curioso è che, partito su quelle gravi premesse, la sorte gli vinse la mano, ed egli riuscì a tutt'altro fine: ad un nuovo splendore della commedia dell'arte, di cui schiuse le scene alla grazia ed alla fantasia del Marivaux.

In queste poche righe è compresa la sua semplice storia, e un'opera di Xavier de Courville, pubblicata a Parigi negli anni di guerra (*Un apôtre de l'art du théâtre au XVIII^e siècle*, ed. Dros, 3 volumi della collezione della «Société des historiens du théâtre») la rinarra e la svolge con un'ampiezza fors'anche eccessiva per noi, ma piacevole per la minuta prospettiva dei teatri e delle compagnie in cui, attraverso una esperienza italiana ed una esperienza francese, visse e si esercitò il Riccoboni.

Quando il reggente, duca d'Orléans, che badò e provvide soprattutto ai diletti suoi e del regno, volle riaprire il teatro italiano di Parigi, si rivolse al duca di Parma perchè gli inviasse prontamente degli attori degni del suo gusto, e il Farnese gli mandò senz'altro i suoi che erano fra i migliori che allora recitassero in Italia. Ne era a capo Lelio, singolarmente esperto nella tragicommedia, e fornito d'uno spirito critico (stimato persino da Lod. Antonio Muratori) che l'aiutava a scegliere e comporre un fortunato repertorio; e lo accompagnava la moglie, Flaminia, cioè Elena Balletti, la celebre attrice che aveva ispirato e condotto al trionfo la *Merope* del Maffei.

Ma a Parigi la compagnia italiana era chiamata, ed attesa, per le sue maschere, che vi contavano molti ammiratori fedeli, memori della tradizione di Scaramuccia, di Mezzettino e, più ancora, di Arlecchino.

Arlecchino era stato, al declinare del Cinquecento, la creazione parigina di un comico italiano dell'arte, che aveva assunto il nome di un diavolo (un diavolo popolare di Francia, la cui eco era giunta fino a Dante con «Alichino»: ed è, per i filologi, uno strano groviglio, che dipanò a suo tempo, il Driesen!); ed Arlecchino fiorì principalmente nella commedia italiana in Francia, attenuando la sua rozza sagoma primitiva, mutando a poco a poco linee e carattere — allo stesso modo che Pedrolino diventò Pierrot — come ci dimostrano le pitture del Gillot e del grande Watteau, che die' alle sue maschere l'eleganza, e l'incanto, e talora la melanconia delle *fêtes galantes*. E venuto Lelio a Parigi, insediatosi all'Hôtel de Bourgogne, antico luogo di spettacoli, dove uno scudo di pietra coi simboli della Passione ricordava ancora le recite dei misteri medievali, gli si presentò ben presto un poeta, che riteneva qualcosa del garbo squisito del Watteau e che aggiunse l'ultimo tocco alla metamorfosi d'Arlecchino: era Marivaux, con la sua prima commedia, che introduceva nel mondo delle fate *Arlecchino ingentilito dall'Amore*. Nel suo esordio, Marivaux incontrava nella giovine Silvia — rivale ormai di Flaminia — la sua più grande interprete, che si affermò pienamente nella *Surprise de l'Amour* e nella *Double inconstance*...

Una felice sorpresa, e come una fresca ghirlanda cinge tra le feste della Reggenza quella breve rinascita della commedia dell'arte: a cui Lelio consentì e concorse con un altro accorgimento d'attore, dove traspare lo studioso: nella predilezione che egli accordò agli «scenari» italiani che trattavano temi analoghi a quelli del Molière: alcuni, veramente, erano ancor quelli di cui il Molière si era valso per le sue commedie; altri, invece, ne dipendevano e s'erano arricchiti della sua impronta geniale; ma nel complesso davano risalto a un intreccio comico ben definito e saldamente vitale.

Quando si ritrasse dalle scene, Lelio proseguì le sue ricerche sulla storia del teatro italiano; e i giorni trascorsi fra i libri gli ricordavano la luce scialba del proscenio all'ora delle «prove», e nel suo stanco riposo avrà seguito lo scintillio delle serate di gala a Parma ed a Parigi.

**Ferdinando Neri**

Orson Welles, attore regista e scrittore politico, a tavola con Togliatti.

# Togliatti e Orson Welles in una trattoria romana

**Il leader comunista non crede alla guerra "almeno per ora„ - L'abisso tra oriente e occidente e un'accusa del regista americano - Conversazione seria con "humour„**

ROMA, dicembre.

*Pizza alla napoletana, filetti di baccalà, una pera e vino asciutto dei Castelli è stato il modesto menu di una cena per me ultimamente memorabile in cui ho sentito un americano ed un comunista discutere della situazione attuale, del piano Marshall, dei rispettivi sistemi di propaganda e di altri argomenti scabrosi, trovandosi d'accordo su molti punti, dissentendo su altri con tale reciproca comprensione e tolleranza da rallegrare il cuore. E non si trattava di un americano qualunque nè di un comunista qualsiasi: l'uno era Orson Welles, attore regista, produttore, scrittore politico, una delle personalità più colorite e vive degli Stati Uniti, l'altro era Palmiro Togliatti, capo del più numeroso partito comunista del mondo dopo quello russo.*

*Oltre a Togliatti e Welles, riuniti allo stesso tavolo, alla trattoria di Romualdo in piazza della Torretta, c'erano cinque giornalisti, Emmet Hughes di Time and Life, Emanuele Rocco, Vittorio Gorresio, Luigi Barzini ed il sottoscritto. La conversazione si fece subito animata e generale.*

*Togliatti era in gran forma; sedeva al tavolo un po' di traverso, riposata e tranquillo, con gli occhi vivi dietro le lenti ed un sorriso arguto sulle labbra, pronto alla botta e risposta, bonario e scherzoso ma sempre misurato e lucido. L'esercizio dell'autocontrollo deve essere in lui tale da essere divenuto una qualità spontanea e naturale. La dote che più colpisce in Togliatti, a parte questo senso di misura, è il suo realismo, la sua capacità di ridurre la politica all'arte del possibile, di trascurare e mettere temporaneamente da parte i principi generali per i problemi e le situazioni concrete.*

*Disse cose molto interessanti. Non crede che ci sarà la guerra, «almeno per ora», non crede che la situazione italiana sia legata a quella francese. Oggi la politica comunista in Italia, secondo Togliatti, è quella di affrontare volta per volta problemi singoli, anche semplicemente regionali, in modo di cercare di attrarre nell'orbita del partito comunista strati sempre più vasti di popolazione. Così il P.C.I. ha difeso e difenderà in avvenire indifferentemente gli interessi dei mezzadri o dei braccianti, degli operai o degli impiegati dello Stato. E' una politica che si svolge più facilmente stando alla opposizione e difatti Togliatti si è detto soddisfatto di questa sua posizione nel momento attuale.*

## L'incomprensione

*Poi la conversazione cadde sul piano Marshall. Welles chiese se i comunisti europei si rendevano conto della impopolarità che la loro opposizione al piano potrebbe procurargli tra le masse. Togliatti si rende conto di questo pericolo, ma egli pensa che il piano Marshall, in ultima analisi, sarà dannoso alla stessa economia europea che si propone di aiutare. Con un ragionamento strettamente liberista, Togliatti sostiene che ogni vero commercio, anche internazionale, deve essere basato sullo scambio di merce contro merce. Aiutando l'Europa con l'invio gratuito o quasi di prodotti, gli Stati Uniti impediranno all'Europa di sviluppare una propria industria capace di essere loro alla quella americana e di reggersi da sola quando l'aiuto americano dovesse cessare.*

*Welles parlò poi dell'abisso che si va facendo sempre più largo e profondo tra il mondo orientale e quello occidentale. Disse che si era perso ogni contatto e che questo era in gran parte dovuto al fatto che i capi comunisti sono praticamente inaccessibili ai giornalisti del mondo occidentale. E' quasi impossibile, disse Welles, ottenere una interpretazione autentica dei motivi e delle intenzioni comuniste cosicchè i giornalisti sono costretti a dedurre, a presumere a spesso ad inventare, a tutto svantaggio della comprensione reciproca.*

*E' vero, ha aggiunto Welles, che qualche volta le dichiarazioni dei capi comunisti sono travisate o presentate con titoli sfavorevoli dalla stampa americana, ma varrebbe la pena di correre questo rischio. Secondo Welles ci sono dei notevoli strati dell'opinione pubblica americana, tendenzialmente favorevoli o neutrali rispetto ai comunisti, che vengono invece spinti nel campo opposto appunto a causa della impenetrabilità del Kremlino e delle altre centrali comuniste, della mancanza della voce comunista nel dibattito.*

*Togliatti approvava col capo e di tanto in tanto diceva «questo è vero, questo è giusto».*

## Un saluto fascista

*Non tutta la conversazione, se Dio vuole, fu così seria. Non mancarono le barzellette e le boutades. Welles raccontò di quel giorno che viaggiava in macchina con Roosevelt durante la sua prima campagna elettorale e giunsero ad un bivio. «Andiamo a destra o a sinistra?» chiese il futuro Presidente. «Let's go left, it's always right» rispose Welles, con un bisticcio difficilmente traducibile (right significa sia destra che giusto, ben fatto) «ma che vuol dire: «Andiamo a sinistra che va sempre bene».*

*Togliatti raccontò che la mattina aveva assistito, mischiato tra il pubblico a via Nazionale, alla sfilata dei partigiani. Un uomo e una donna lo avevano riconosciuto e l'avevano additato ad una loro bambina, che poteva avere quattro anni. La bimba si avvicinò timidamente a Togliatti, salì, poi gli fece un bel saluto fascista.*

*Chiesi a Togliatti: «Secondo Lei quanti deputati della Costituente hanno letto Marx?». Mi rispose scherzando: «Forse il 30 per cento del gruppo comunista, oltre a quelli che sono stati in carcere».*

*Si parlò molto della pace. Welles notò che era questo forse l'unico tavolo in Europa al quale si parlasse della pace. Welles disse a Pax Romana» e Togliatti corresse: «No, non Pax Romana ma la pace di Roma». Si era quasi intenerito. Ed io credetti di aver carpito un segreto intimo ed umano di questo uomo a cui il suo stesso ruolo attribuisce l'appellativo di enigmatico.*

*Voleva dire Togliatti la pace intima che ispira quelle città straordinarie, in cui gli stili architettonici di duemila anni si sono fusi in una solenne armonia, in cui tutte le passioni si placano e gli odi si assopiscono, in cui la vita corre pigra e lenta ma umana, cordiale e scettica. Una città sul cui stemma andrebbe scritta la parola «Tolleranza». La nostra stessa cena, che aveva riunito persone così eterogenee e di idee politiche diametralmente opposte, in un sereno ma arguto conversare, ne era un episodio ed un prova. Ed ho creduto di capire che Togliatti, in tutta la sua avventurosa e drammatica carriera, non sia mai stato così felice come a Roma.*

*E mi sono anche convinto che le conferenze internazionali bisognerebbe tenerle qui. Che stanno a fare Molotov, Bevin e Marshall a Londra? Che vengano da Romualdo (dopo un mesetto di acclimatizzazione) e si mettano a discutere davanti a una pizza e a mezzo litro asciutto dei Castelli.*

**Corrado Pallenberg**

# LA POLIZIA COM'È

# Rispetto alla legge

**Per gli agenti è una norma e il processo di aggiornamento del complesso organismo è tutto imperniato su questo principio**

(Dal nostro inviato)

ROMA, dicembre.

Il capo della polizia (Ferrari) è un magistrato del Supremo collegio; il vice-capo (Garigiulo) un prefetto. Se non è privo di significazione il fatto che al vertice dell'organizzazione sia un interprete del diritto, un custode della legge, è da riconoscersi, per altro, che il senso del diritto è vigile e diffuso in tutti i gradini della piramide, ispira la quotidiana azione dei capi e dei gregari, sostanzia e tempera le direttive, governa e presidia l'esecuzione.

Gli abusi o gli eccessi che si sono dovuti lamentare in passato, non hanno oggi la possibilità di ripetersi o riprodursi. La prassi che si va formando non ha addentellati o parentele con la prassi passata. E se ne ha un manifesto esempio nella delicata e controversa materia dei fermi. I «fermi» previsti dal nostro ordinamento sono di un doppio ordine: vi ha il «fermo per misure», sancito e disciplinato dalla legge di P. S. e vi ha il «fermo di polizia giudiziaria», contemplato e governato dalle norme del codice di procedura penale. In passato, vale a dire nel ventennio fascista, quando il diritto e la legge dovevano sopportare sistematicamente la mortificazione di servire l'interesse e l'arbitrio del potere politico, non esisteva praticamente alcuna distinzione fra l'una e l'altra specie di «fermo»:

## Democratizzazione

Si finiva, allora, in guardina per un nonnulla e, sotto lo specioso pretesto del «fermo per misure», si passava in carcere, per restarvi indefinitamente, chè il fermo per misure si traduceva in un fermo di polizia giudiziaria e i termini in cui poteva contenersi la detenzione si protraevano automaticamente, senza limiti e senza freni, soprattutto se l'arresto traeva origine da ombre e sospetti di natura politica. Ora, anche in materia di «fermi», il rispetto alla legge è assoluto, non soffre eccezioni.

Questi principi, che si identificano, poi, con il rispetto alla legge cui sono tenuti tutti, in una società democraticamente organizzata, — autorità e cittadini — costituiscono il caposaldo degli insegnamenti che vengono impartiti nelle scuole di polizia, non solo ai funzionari ma anche agli agenti. I corsi di istruzione per gli agenti hanno una durata di sei mesi, dopo di che i giovani che hanno ottenuto l'arruolamento (se ne presentano in media 1500 tutte le volte che si bandisce un concorso per un migliaio di posti) sono assegnati ai reparti. E in questa prima fase del servizio, si tratta sempre del «battaglioni mobili», che sono dislocati un po' dovunque e rimangono alle dipendenze del ministero dell'interno, non già delle questure entro la cui giurisdizione trovano la loro sede. Presso i battaglioni mobili, gli agenti proseguono, attraverso altri corsi, la loro formazione professionale, per passare poscia — allo scadere di un anno dall'inquadramento nei reparti militari — presso le varie questure.

Ma non lasceranno la divisa militare, non saranno autorizzati a vestire in borghese, che dopo due anni di permanenza nel corpo. L'ordinamento, del resto, è tassativo: un quinto soltanto delle forze di polizia può essere adibito alle «squadre speciali», (mobile, giudiziaria, politica, amministrativa ecc.): i quattro quinti che costituiscono il complesso della consistenza del corpo ha reparti cui è affidato il peso e la responsabilità delle grandi operazioni, cui è devoluta, in concreto la tutela dell'ordine pubblico. Come il grosso di queste forze abbia assolto sinora alle sue funzioni, è cosa che tutti sanno: l'ordine pubblico è stato difeso, in genere, con fermezza, senza folli isterismi e inutili spietatezze, senza dolorosi e tuttavia, alle volte, inevitabili eccessi. La democratizzazione della polizia, vogliamo dire l'obbedienza a quel senso di umanità e di equilibrio; di fermezza, e di saviezza, che ha da guidare le forze di polizia nei vari interventi, e che è la caratteristica dell'azione della polizia in tutti i paesi dove la civiltà democratica è più intesa e più radicata, è un dato acquisito, oggi, anche per noi.

## Anche Luciano cadrà

I «reparti celeri» hanno, anzi, una tradizione ed una esperienza. Il primo di essi è apparso per le strade di Roma nello scorcio del novembre '44: usciva fresco fresco da un corso di istruzione che aveva costituito una novità, era sembrato una superfetazione ai vecchi tecnici della polizia. Oggi decine di reparti celeri saettano con le loro forze radiocomandate per le strade delle maggiori città; intervengono, fulminei ed efficaci, in difesa dei singoli, in difesa di tutti. I mezzi di cui va dotandosi la polizia sono, infatti sempre più larghi e sempre più aggiornati. Tutte le questure comunicano fra di loro via radio: se dovesse intervenire una paralisi nelle comunicazioni telefoniche e telegrafiche, nessun pregiudizio deriverebbe da questo incaglio alle autorità preposte alla tutela dell'ordine. Il collegamento fra la periferia ed il centro, fra un centro e l'altro della periferia, è in ogni caso assicurato, chè il personale specializzato addetto a questo collegamento è stato tratto dalle stesse file degli agenti e costituisce un presidio sicuro.

Il processo di aggiornamento tecnico e, insieme, di democratizzazione del complesso organismo in cui si compendiano e si identificano i servizi di polizia, ha dato già i suoi frutti (e basterebbe a provarlo la flessione verificatasi nella curva spaventosa della criminalità conseguita alla guerra ed al suo postbellico) ma più ne darà in futuro, allorchè il processo di perfezionamento in atto potrà completarsi e rassodarsi. Esisteva in Italia una vasta zona nevralgica rispetto alla sicurezza pubblica ed individuale: la Sicilia, trasformata, per l'azione concomitante di una miriade di bande, in una specie di giungla, in cui gli istinti umani stavano in agguato come bestie selvaggie. Ebbene, con la creazione di un ispettorato regionale di P. S., ai cui ordini furono posti più di mille agenti, insieme a reparti intrepidi di carabinieri, la totalità di questa bande, i cui capi dicevano di operare in nome di un'idea, un'idea progressiva e sociale sotto cui mascheravano i loro istinti criminali e malvagi, sono state tutte distrutte. Rimane in circolazione un capo, il più temibile, forse; certo, il più leggendario: Luciano. Ma anche costui è stretto d'assedio e la sua cattura è, forse, imminente.

**f.**

**Francesco Argenta**

Anna di Borbone-Parma fidanzata di Re Michele.

# Il premier che costrinse Edoardo VIII ad abdicare

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 15 dicembre.

Per Stanley Baldwin si può proprio dire che la morte lo abbia tradito perchè per il pubblico inglese era già morto, dimenticato da molti anni, dal '39, quando la seconda guerra europea lo aveva spazzato via del tutto dalla vita pubblica ed egli si era ritirato nella sua grande villa di campagna a Stourtport nel Worcestershire per leggere libri, vivere in pace e allevare maiali.

Venne su nel '22, in un momento in cui l'Inghilterra era stanca di un uomo che d'ingegno ne aveva anche troppo: Lloyd George. Per reazione il paese si attaccò a un uomo politico mediocre e, strano a dirsi, ci si affezionò fino a volerlo per tre volte Primo Ministro. C'è chi dice che nel '22 si giovasse, in seno al partito conservatore, dell'aureola di avere restituito allo stato 150 mila sterline sui profitti che le sue ferriere avevano guadagnato durante la guerra; perchè Baldwin era il padrone delle ferriere.

Quasi per una fatalità Baldwin è morto esattamente due giorni dopo l'undicesimo anniversario di quel famoso discorso da lui pronunciato ai Comuni per la abdicazione di Edoardo VIII nel dicembre '36. Corsero a quel tempo voci strane; si disse che Baldwin era stato, con l'arcivescovo di Canterbury, un fabbro segreto di quella romantica crisi dinastica, il movente essendo la convinzione del primo ministro e del primate della chiesa anglicana che «biasimare toglie» re di nascosto» quel sovrano politicamente troppo avventuristico. Occorre tuttavia ricordare che il discorso pronunciato ai Comuni da Baldwin in quella drammatica circostanza — un discorso durato esattamente dalle 15,15 alle 17,25 — fu un modello di persuasività oratoria: «E così tocca a me il triste compito di narrarvi gli eventi di questi ultimi giorni e ve li narrerò sinceramente con verità e con parole semplici; e Dio mi guardi dall'esprimere parole di commento o di critica, di elogio o di biasimo». Fu un grande discorso perchè Stanley Baldwin uomo senza malizie politiche era un grande oratore.

Nel '39 si era definitivamente ritirato in campagna. Dopo la morte di sua moglie, durante la guerra, molti credettero che anch'egli fosse morto; fece soltanto più poche apparizioni in pubblico: e chi l'aveva visto era rimasto meravigliato dal suo aspetto ancora gagliardo e imperturbabile.

Gli succede nel seggio alla Camera dei Lords suo figlio Oliver, socialista, il quale dice d'esser stato istruito nel gioco del foot ball al collegio di Eaton e di cominciare adesso ad imparare le cose che contano. Strano contrasto con quelle parole di suo padre. «La mia ambizione è di poter leggere in pace i libri che mi piacciono, di vivere una vita tranquilla e di allevare maiali; l'errore dei miei avversari è stato di credere che perchè vengo dalla campagna io fossi un sempliciotto».

**f.**

# Ritorno degli "azzurri„

La squadra nazionale italiana è arrivata quasi improvvisamente a Torino, ieri alle 14. E' giunta in aereo, al campo d'aviazione, con l'organico quasi completo, come ne era partita mercoledì. Dei 18... pezzi che la componevano, ne mancava uno solo, Carapellese, che, di origine pugliese, si è fermato al suo natio d'origine, Cerignola.

La comitiva era stata svegliata al mattino per tempo per telegramma urgente del pilota: o partire al più presto o rimandare forse al giorno dopo la partenza, causa le condizioni atmosferiche. Autobus alla porta, bagagli preparati in fretta e furia, e via al campo, con un po' di rincrescimento da parte dei giuocatori. Chè un appassionato barese aveva promesso un bel dentice ad ognuno della squadra, se essa vinceva. Diciotto dentici pescati pella sera, belli freschi; diciotto rinunce. Pazienza.

Era in alto, vento, nubi. Non si poteva nemmeno dir cielo. Si dovette salire a più di 5000 metri per evitare i banchi di nebbia.

La successiva rapida discesa a quota 1000 diede qualche disturbo ai «ben costruiti orecchi» dei giuocatori; timpani rimbombavano ancora dei lontani applausi del pubblico barese del giorno prima. Sole invece di ghiaccio, mare calmo su Viareggio fino a Genova, e poi il Po molto chiaro e sereno, con un bel atterraggio del Tesco *I-Solo*, che il comandante Pellizzari, decano dei piloti italiani, e medaglia d'oro per tutti i meriti aeronautici che si possano immaginare, aveva portato con la stessa perizia con cui il Remondino Marciano aveva guidato l'*I-Toro* nel viaggio di andata. Tre ore e trenta minuti da Bari a Torino: Tutti contenti, anche... senza denica. Entusiasmo dei lavoratori della Fiat-Italia all'arrivo, pranzo in comune, comizio, scioglimento della comitiva.

A pensarci su, v'è da augurarsi che tutti i mari in cui dovrà navigare la squadra che rappresenta i nostri colori, siano tanto amari, a suo riguardo, come lo è stato l'amarissimo Adriatico. L'ambiente è stato dei più cordiali ed entusiasti. Non un giuocatore di Bari in squadra, ed un pubblico che nel nostro «undici» non ha visto altro che la rappresentativa di Bari. Una piccola lezione, nei riguardi di certe città nordiche, dove tanto peso si dà agli interessi particolaristi. Il nome d'Italia acanto in modo tonante per quasi due ore. Una spontaneità, una passione travolgente.

Bari ha fatto una bella battaglia, per il Meridione. I Nazionali hanno messo in loro, con franchezza, con tecnica, con volontà. Il buon senso ed il senso della misura devono fare il rimanente per il migliore andamento tecnico di questo sport, di cui l'avversa sorte prima e la propizia in seguito hanno dimostrato il grande, l'enorme grado di popolarità nel nostro Paese.

**VITTORIO POZZO**

# La Biennale veneziana

***Pittori, scultori, incisori italiani e stranieri - Quattro premi da mezzo milione***

Avevamo dato notizia a suo tempo, da Venezia, dei lavori della Commissione consultiva formata di dieci artisti e studiosi d'arte, per la ripresa delle Biennali d'Arte e per la organizzazione della prossima, nella primavera del '48. Viene ora pubblicato, a cura della medesima Commissione e del Commissario straordinario, il Regolamento ufficiale. Ne stralciamo i punti più importanti.

Si assegnano quattro premi del nuovo milione ciascuno, per un pittore e uno scultore straniero, uno per un pittore e per uno scultore italiano. Inoltre, due premi di centomila lire, per un incisore straniero e per uno italiano. Si prevedono altri premi concessi da Enti e da persone.

L'Esposizione, che verrà aperta il 30 maggio ventuno, si propone di radunare a Venezia quanto di meglio ha espresso, in questi ultimi anni, l'arte italiana e straniera. Essa includerà anche mostre retrospettive, sia italiane che straniere. La XXIV Biennale esporrà pitture, sculture, incisioni, disegni, acquerelli, pastelli e medaglie, che non abbiano figurato in altre Mostre; sarà tolta deroga per le retrospettive e per certe personali.

La partecipazione internazionale sarà costituita da limitate Mostre di Nazioni espressamente invitate: tali Mostre verranno ospitate in alcune sale del padiglione dell'Italia. (Questo per l'indisponibilità per ora dei padiglioni stranieri). Quanto all'ammissione delle opere italiane, essa avrà luogo in due maniere: parte per invito, parte traverso l'esame di una giuria. Gli inviti vanno dal minimo di un'opera al massimo di una sala. Le opere accettate dalla giuria potranno giungere a un massimo di centocinquanta.

Quanto alle iniziative concrete, esse conserveranno, come accennammo a suo tempo, la una grande mostra degli impressionisti francesi, con il concorso dei maggiori enti d'Europa e d'America, affinchè la mostra raggiunga un vero valore rappresentativo di quella grande scuola. Inoltre, si sa che la Francia avrà una mostra delle tendenze attuali della cosiddetta «scuola di Parigi». Ci sarà poi, a quanto pare, una «personale» del notissimo pittore di origine russa Marc Chagall; e una, se ora concretata, di Georges Braque, che con Picasso rappresenta la personalità più autentica del cubismo e post-cubismo; con sviluppi alquanto originali.

Per quanto è dell'Italia, si avranno parecchie «retrospettive»: una della «scuola metafisica» tra il '14 e il '18, rappresentata dalle opere di De Chirico, Carrà e Morandi; una di Scipione; una di Arturo Martini e una mostra di Gino Rossi, il grande irregolare che da vent'anni langue in un manicomio, infine, quattro «personali» di artisti d'oggi: De Pisis, Mafai, Campigli, Maccari.

Grande interesse avrà infine la retrospettiva, annunciata or ora, del triestino Vittorio Bolaffio, un pittore pressochè sconosciuto in Italia, e che fu invece apprezzatissimo dai suoi amici Italo Svevo, Umberto Saba, Silvio Benco, Giani Stuparich e altri, che hanno ravvisato in lui un artista geniale.

**a. c.**


Société Générale de Transports Maritimes à Vapeur
Linea del Sud America
Il Transatlantico
CAMPANA
Tonnellate 15.000
partirà da Genova il 21 Dicembre 1947 per
RIO JANEIRO - MONTEVIDEO E BUENOS AYRES
Per passeggeri e merci rivolgersi:
Piazza Dante 1 r. GENOVA - Telefoni 581-581 - 51-037
Indirizzo telegrafico: Transports Genova

"INDIGESTIONE?
C'è qualcosa di nuovo per voi
Probabilmente l'indigestione è provocata da un eccesso di acidi nel vostro apparato digerente. Spesso ciò produce attacchi di flatulenza, bruciori ed altri disturbi di stomaco. Vi occorre un rimedio sicuro, come la MAGNESIA BISURATA, perchè essa ha un effetto neutralizzante e facilita le normali funzioni della digestione. Io raccomando la Magnesia Bisurata a tutti coloro che soffrono di questi disturbi di stomaco. Provatela oggi stesso. Vedrete che essa in pochi minuti vi farà star meglio
In tutte le farmacie in polvere e in compresse
RI-33-1184
Digestione Assicurata
con MAGNESIA BISURATA

CHARM - COLLIER'S - ESQUIRE - FORTUNE - GLAMOUR - HARPER'S BAZAAR - HOUSE AND GARDEN - HOUSE BEAUTIFUL - LIFE - LOOK - NATIONAL GEOGRAPHIC - PHOTOPLAY - POPULAR MECHANICS - RUDDER - TIME - VOGUE - YACHTING
e qualsiasi altra rivista americana e svizzera in abbonamento
RivolgeteVi alla «INTERCOM» - Via Maria Vittoria, 45
Telefoni 82-475 e 82-335

IL DENTIFRICIO PERFETTO
PERCHE' SPUMEGGIA
Un centimetro appena di Kolynos sullo spazzolino produce una spuma abbondante, una spuma che si insinua in tutti gli interstizi. Grazie alla sua spuma Kolynos pulisce i vostri denti da cima a fondo. Kolynos, grazie alla sua spuma, dà alla vostra bocca una deliziosa freschezza. Un po' d'acqua e Kolynos si dissolve immediatamente. Kolynos non contiene ingredienti che lasciano nella bocca alcun senso di grasso o di polvere.

UN DENTIFRICIO COSÌ MA TANTA SPUMA CHE RINFRESCA DETERGENDO
Rb-1-63

APERTURA
GRANDE MOBILIFICIO
VENDITE RATEALI
Vasto assortimento camere da letto e cucine
PREZZI DI CONCORRENZA - VIA LAGRANGE, 28 (cortile)

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piazza presso (quasi angolo Via Roma)

Rita Couture
CONFEZIONI: MARIA TENTENERO
presenta la sua collezione
Torino, piazza Bodoni, 3 Telef. 46.412

CONTINUA CON ENORME SUCCESSO
Grande liquidazione
di TELERIE - COTONERIE - DRAPPERIE
LANERIE - SETERIE
presso i
GRANDI MAGAZZINI DEL POPOLO
Via BOGINO, 4 angolo via C. BATTISTI
Le merci delle migliori marche a prezzi INFERIORI DEL 50 % all'attuale mercato
ACCORDATE IN TEMPO DI VOLUTE ESSERE BENEFICIATE
Orario di vendita: dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19

IL GAS Vi offre la SOLUZIONE ECONOMICA di un difficile problema; quello del Riscaldamento.
RISCALDATEVI COL GAS!
STUFE - RADIATORI - CAMINETTI A GAS
con tiraggio che elimina il gas combusto
RivolgeteVi a «PROGAS» - TORINO - Via S. Teresa, angolo via S. Tommaso
NOVARA - Piazza Gramsci
ALESSANDRIA - Corso Roma, angolo via Legnano
SAVIGLIANO - Officina Gas
SALUZZO - Officina Gas
FOSSANO - Via Roma
SAVONA - Via Piave, 33
SANREMO - Via Roma
nelle Sale Vendita «PROGAS» troverete una completa esposizione di apparecchi per l'utilizzazione del gas
VISITATECI

ARREDAMENTI MOBILI ARTISTICI R. CASSAZ AMBIENTAZIONI TENDAGGI - POLTRONE
ESPOSIZIONE PERMANENTE AMBIENTI COMPLETI
Via San Francesco da Paola, 21 - TORINO - Tel. 41-329

CHIAROSCURI MUSICALI

Monopol Martinazzi

con organo elettrico HAMMOND da concerto

Concerti offerti ai radio amatori da *Casa MARTINAZZI* produttrice del « Monopol » *Martinazzi*, il liquore italiano che guarisce la nostalgia dei liquori esteri

Ogni Martedì sera alle ore 20-20

RETE AZZURRA

MOBILI BAROVERO

FABBRICA ESPOSIZIONE

Via Belfiore, 43 - TORINO

Telefono 882-084

BULLONERIA GREGGIA - VITI E BULLONI TORNITI PEZZI TORNITI DI PRECISIONE-VITI A METALLO E A LEGNO - DADI RONDELLE - RIBATTINI - CHIODI in FERRO - ACCIAIO OTTONE ITALLUMAC ecc.

DITTA ANTONIO NAZARRI

MILANO - Via Gaetano Previati 34-36 - Tel. 42-665 - 41-580

TAPPEZZERIE in CARTA

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

*dalla Fabbrica di via Madama Cristina, n. 125 angolo corso Dante - TORINO*

biancosarti

assaggiatemi..diverremo amici!

LIQUIDO

Cucine-Camere-Sale, ecc.

COL 25 % DI RIBASSO

PAGAMENTO RATEALE

Via S. Francesco da Paola, n. 33

COMANDI A CINGHIE TRAPEZOIDALI

TRASFORMAZIONI

DI COMANDI A CINGHIE PIANE CON CINGHIE TRAPEZOIDALI

BERNOULLI & CABIBI

P. Solferino, 16 - Torino Tel. 46-090 - 47-030

E' QUI!... ...E' ARRIVATO!

È LA QUALITÀ DI PRIMA E DÀ COME PRIMA UN CANDORE ABBAGLIANTE

Indicatissimo per ogni biancheria - anche di colore -, suterie e lanerie

VIGOR lava tutto presto e bene


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

**1 ANNUNZI COMMERC.** L. 60 p. p.

**ABBIAMO** possibilità risolvere rapidamente pratiche ministeriali, conferimento onorificenze internazionali. Discrezione. Scrivere cassella 4033 SPI Torino. 57612

**ACCIAIO** di marca al cromomanganese quadro da 40 a 160 e tondo da 60 a 160 acquista se occasione Finspor, Ceva 44, Torino. 67062

**ACQUISTO** banchi trafila catena da 3-5 tonn, trazione e raddrizzatrice barre tonde 20-30 mm. Cassella 0 R. SPI, Milano. 19027

**ACQUISTO,** se occasione, flessibile V. 500. Offerte. Scrivere cassella 8028 SPI Torino. 67149

**BOTTI** nuove parafinate vendesi occasione visibili dopo le 18. Andruetto, via Arona 97. 57375

**CALDAIE** nuove inglesi ad elementi per termosifone vendiamo basso prezzo. Moisio, Rodi 4, Genova.

**CALDAIE** occasione ideal 2 MF/11, mq. 13, Brescia 111 mq. 16, San Giorgio mq. 17, 18, 11 vendonsi. Perino, Rossini 3. Tel. 48-002.

**CARBONE** polvere grosse medie partite acquistasi presso industrie banche privati. Telef. 50-403.

**CERGANSI** serbatoi cilindrici per carri ferroviari capacità 18-20 mc. Indirizzare offerte cassetta 9036, SPI, Torino. 19404

**COMPENSATO,** tronchi senza abete larice tavole pioppo stagionate vendiamo. Telefonare 44-360. 66993

**COMPRO** pagando prezzi massimi bottiglie damigiane fiaschi. Battisteni, Moncalvo 6. 64306

**DISTRUTTORI** acquisto sacchi carta usati. Geom. Tomalino, Ponza 4 Torino. 57300

**GUARNIMENTI** sfere normali vendonsi forti partite, consegne sollecite. Telefonare 30-147. 66438

**ELETTROGENO** gruppo Onan 17 Kwa nuovo funzionante 650.000. Telefonare 722-182. 30568

**ESPATRIANDO** vende macchinario maglio balestra testadasino motore accessori. Bracco, Ormea.

**FORNI,** cucine, ferri stiro elettrici, piastre intensive. Telef. 33-601.

**FRANTOI** elettrici nafta su carrello. Il camion ribaltabile BL ottimo conservato perfettamente attrezzi vari edili vendonsi. Rol, via Maria Vittoria 45. Telef. 80-479 ore 9-14. 67100

**FRESATRICI** rettifiche lapidelli litratrici presse eccentrico, smerigliatrici, forno elettrico trattamenti. Belfiore 11. 66539

**GRUPPI** elettrogeni 10, 30, 60, 70 e originali Deutz 90 Kwa pronti funzionanti dispone Fabbrica motori massima serietà. Prezzi eccezionali. Massime garanzie. Pregasi visitare. Sante, Treviglio. Tel. 11-12.

**IMPASTATRICE** kilellatrice spezzatrice moderne per panifici vendonsi. Cabiati Lucio, Vignalmenzerrato.

**INVIAMO** pacchi dono per Germania, Austria, Ungheria, Francia. Listino prezzi. Scrivere Laro, via Roccatagliata, Ceccardi 4/2, Genova.

**LAMPADINE** migliori marche, ingrosso, prezzi ribassati. Simonetti, San Secondo 29.

**LIQUIDO** partita giocattoli legno prezzo conveniente. Fantin, via Ormea 83.

**LIGNITI** qualità superiori cedonsi concessionari ricerche governative Umbria. Scrivere Ignazi, viale Ippocrate 146, Roma.

**MACCHINE** utensili liquidiamo causa trasloco. Via Petitti 13. Telefono 45-760.

**MOLINI** Universali Niagara nuovo tipo 2 trasmissioni, riparazioni accurate tipo AP. Telef. 68-700.

**MOTORE** nafta 2 cilindri a testa calda come nuovo cavalli 10. Vietti, molino Druent.

**MOTORI** Diesel fissi da 5 e 40 HP perfettamente adatti per officine, pompe irrigazione vendonsi. Scrivere cassetta 9006 SPI Torino.

**MOTORI** elettrici trifasi motoriduttori monoassi uso agricolo. Deco, Canova 5. Telef. 66-836.

**MULINO** a cilindri desideriamo comperare. Rivolgersi Conte Seggiaro, Cerrina, prov. Alessandria.

**OLIO** minerale americano fusti originali vendesi, consegne immediate. Telef. 30-147.

**ORDITOI** per seta rajon cotone leggeri nuovi usati vendiamo. Casella E 6812 SPI, Como.

**PARCHETTI** rovere slavonia pronte consegne. Scrivere Drobnig, Pascoli 13, Trieste.

**RELAIS TATI** elettriche moderne cavalli 1,25 vendo L. 30.000. Oneto, Genova, Pontedecimo.

**PIANO** riscontro completo accessori 80x40 vendesi occasione. Telefonare 35-601.

**PRESSE** idrauliche 15-25 tonn. per bachelite vendesi occas. Tel. 35-601.

**RISCALDAMENTO** elettrochimico radiatori. Cataloghi Terinobub, casella 87 Roma (Appio). Cercansi agenti.

**RUOTE** gommate piene per trattori rimorchi, carrelli straoccasione. Monti, Copernico 45, Milano.

**SCAFFALI** banco licenza pasticceria svendo occasionissima anche separatamente. Telef. 21-961.

**SEGA** tronchi su piole tagliaporta-bile vendo, cambio mobilio. Scrivere cassetta 1220 SPI Torino.

**TELEFONI** centralini vende installa ripara Ilel. via Vittorio Amedeo II 28. Tel. 17-434. 14166

**TETTOIE** costruzioni complete tipo Ilse 1000 per mq. Tel. 83-354. 84353

**TORNI** parallelli revolver automatici ripresa repousser rotolatrici bilanceri trapani, Belfiore 11.

**TRASFORMATORI,** motori elettrici, raddrizzatori correnti, Beriola, Umberto 1a. Telef. 48-144. 57535

**TRATTORI** agricoli gommati, semine per qualsiasi uso vende Mogli, Copernico 43, Milano. 19560

**VENDESI** tornì prismatico m. 1.5, piano m. 1 monofrizionali, Cazzasso, via Bianzeca 6. Tel. 23-668.

**VENDIAMO** elettrogeno 10 Kw 220 motore Fiat 1100 completo funzionante. Vigliano 9. 30064

**VENDIAMO** torni paralleli revolver fresa filettatrici semplici multiple ed unipezzo trasformatore Marelli Kw 75 9000/500. Telef. 47-830.

**VENDO** compressore it. 150 lerno smaltieria. Telef. 31-642. 57682

**VENDO** gruppo elettrogeno Kw 8, 220 trifase, visibile funzionante, gasolio, pelmetro. Eventualmente cambio, compro Jeeps Zerbini, Rivarolo Canavese. 57698

**VENDO** lavanderia ottima in ramo capacità Kg. 40. Tel. 556-126.

**VENDONSI:** 190 tubi nervati ghisa metri 3 ottimo stato. Rivolgersi via Pianezza 12. 67112

**2 ARTIGIANATO** L. 35 p. p.

**AGRICOLTORI** mugnai tastifici riparazioni accurate Vs. macchine prezzi concorrenza. Officina specializzata Bugas, Mariorelli 7. Telefono 22-853. 56970

**CALCOLATRICI** macchine scrivere riparazioni ricostruzioni cambi. Mattioli 2. Telef. 47-290.

**CARROZZERIA** impera eseguisce modifiche riparazioni verniciatura prezzi modici preventivi a richiesta. Telef. 86-003 via Casalborgone 9

**CERCO** lavoro da banco, montaggio montaggio, foratura, pulitura. Coppo Rivolta, v. Cuneo 6 bis

**FRIGORIFERI** assorbimento Isothermos qualsiasi tipo riparazioni garantite. Cavaliere, Commenda 7 (Lucento). Tel. 24-877. Torino.

**FUSIONI** conchiglia alluminio leghe accettasi. Telef. 66-006.

**LAVORAZIONE** in serie confezioni accurata per bambini. Gioberti 31, telef. 41-866. 84306

**MACCHINE** elettriche moderni apparecchi termoelettrici si riparano presa e consegna. Preventivi a richiesta. Telef. 35-601. 84374

**OFFICINA** allrezzata accetta lavorazioni in laniera. Tel. 35-601.

**RUGAS** falegnameria corso Novara 17, tel. 33-731, mobili in stile comuni uffici serramenti cabine ascensori, carrozzeria, lavori anche domicilio. 56093

**VETRI,** Applicazione e formitura. Via Pinelli 24, Torino. 57111

**5 SOC. CAP. RIL. AZIEN.** L. 60 p. p.

**AFFARE** vendo piccola avviata industria occhiali Torino. Scrivere cassella 7151 SPI Torino. 66730

**AUTISTA** disponendo 500.000 cerco mansioni fiducia fare combinazione commerciale. Scrivere cassetta 4184 SPI Torino. 57515

**AVVIATA** azienda autotrasporti cedesi oppure cerca socio finanziatore minimo 600.000, lavoro assicurato. Telef. 35-602 84304

**AVVIATA** industria materie plastiche cedesi associer. seria combinaz Scriv. cassetta 8031 SPI Torino

**AVVIATA** profumeria pettinatrice unica città provincia Cuneo cedesi occasionissima causa espatrio. Scrivere casella 11, Alba. 84321

**AVVIATO** pettinatrice cedo 350.000 oppure serena. Scrivere cassetta 7987 SPI Torino. 67031

**DANNORIO** cedesi negozio tessuti mercerie, alloggio. Scrivere casella postale 119, Torino. 30600

**GARTOLERIA** giornali importante centro vicino Torino cedesi occasionissima. Urat, Giolitti 19

**CAUSA** espatrio cedo agenzia buona posizione. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino. 30003

**CAUSA** malattia cedo officina costruzione riparaz. rimorchi carri cinquantenaria avviatissima scorte. Scrivere cassetta 4001 SPI Torino.

**CAUSA** ritiro commercio cedesi centro Riviera Ligure avviatissimo magazzino ingrosso alimentari facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 36 Q, SPI, Genova.

**CEDESI** avviatiss. cartoleria centr. prossimità 4 istituti scolastici. Scrivere cassetta 7256 SPI Torino

**CEDESI** gerenza commessaibili per Francia avviato eventualmo. cambio alloggio, altro avviatissimo angolare ottima posizione nuova. Rivolgersi Bellora, Bernardino Telesio 4, Torino. 67084

**CEDESI** in blocco industria fabbricazione elettrostomestici base trattative otto milioni. Scrivere cassetta 9004 SPI Torino. 30587

**CEDESI** magazzino agrario concimi sementi ecc. posizione centralissima. Scrivere richiamo alle armi. Per schiarimenti rivolgersi tipografia Ghirardi, Chieri. 67051

**CEDO** negozio abbigliamento ampio retro tutte comodità adattabile laboratorio parzgei Statuto. Scrivere cassetta 8015 SPI Torino.

**CENTRALISSIMO** pelletterie cedesi gerenza affittanza stiglio locali rilievo merci. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino. 57246

**CERCO** gerenza con cauzione pratica commercio. Scrivere cassetta 4224 SPI Torino. 57649

**CERCO** prestito 900.000 buon interesse massima garanzia. Scrivere cassetta 4165 SPI Torino. 55765

**CINEMATOGRAFI** periferia ricondario Torino, acquisiansi oppure assumonsi in gerenza. Stic. Garibaldi otto. 16197

**DENTISTA** affitterebbe rilererebbe Torino studio dentistico semicentr. Scrivere cassetta 9046 SPI Torino.

**DISPONENDO** 2 milioni subito, corrispondente contabile capace trattazione clienti forailtori, 40enne esamina seria proposta partecipazione finanziamento riliere piccola media azienda. Scrivere Lacarno, via Mazzini 31, Torino. 30736

**DROGHERIA** cedesi licenza commerciali periferia commerciante, spagnolo esaminerebbe combinazione cedesi per Sudamerica pronto trasferirsi subito. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. 66745

**INGEGNERE** civile disponendo un milione anno propria qualsiasi referenze cerca impiego attivo presso seria ditta società. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino. 57498

**MANIFATTURA** pelo per cappelli situata Alessandrino vendesi buone condizioni. Scrivere cassetta 9045 SPI, Genova. 19407

**NEGOZIO** abbigliamento vasto elegante centralissimo con laboratorio espatriando rimettesi. Scrivere cassetta 4103 SPI Torino. 57310

**NEGOZIO** stoffe avviatissimo cedesi Umberto I. n. 8, Giaveno.

**PANETTERIA** rivendite bottiglierie drogherie negozi diversi avviatissimi cedesi. Bodetti, Vinzaglio 7.

**RAPPRESENTANTI** commercianti cedesi grandioso centralissimo locale, licenziatone. Scrivere cassetta 4129 SPI Torino. 57666

**RILEVASI** panetteria provincia Torino, intermediari. Scrivere cassetta 8015 SPI, Torino. 84316

**RIMETTESI** avviato negozio calzature articoli sport cuoio allogio Riviera dei fiori. Scrivere cassetta SPI Torino. 67106

**RIMETTESI** osteria Vicinanze Santa Vittoria, prezzo conveniente. Rivolgersi corso Racconigi 146. 57133

**RITIRO** commercio cedesi primario laborat. Genova confez. signora Ortoli, via V. Ricci 3-1, Genova.

**SALONE** pellimaiziez avviato cedesi gerenza purchè persona seria seria attiva. Dacca, Monferrato 4 piano, rappresentanze articoli automotio. industriali, ufficio avviato. incremento nuove rappresentanze autoricambi accessori, cerca socio oppure correntista competente, apporto adeguato, dedicarsi prevalente. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. 67120

**VENDESI** mulino 180 produzione turbine 80 HP vasto fabbricato 14 Km. dal porto. Scrivere cassetta 12 R. SPI, Genova. 19537

**VENDESI** quattro grandiosi locali adattabile altre industrie annesso vasta area fabbricabile 14 Km. dal porto. Scrivere cassetta 11 R. SPI, Genova. 19538

**4 CASE E TERRENI** L. 50 p. p.

**ACQUISTO** alloggio occupato Torino casinolta collina. Scrivere cassetta 3063 SPI Torino. 66592

**ALLOGGETTI** 2 camere cucinino 250.000 3 camere 350.000 vendonsi. Corso Savona 10. 30548

**ALLOGGETTI** 2 camere cucinino vendonsi 250.000 cadauno. Corso Savona 10. 30548

**ALLOGGETTI** 2-3 camere cucinino cessionasi termosifone vendonsi. Corso Emilia 33. 57697

**ALLOGGI** costruendi signorili soleggiati Ponte Mosca, rinesse, Liquidansi, Ugo, Giulio 8. Tel. 44-826.

**ALLOGGI** esenti termosifone scala marmo 180.000 vano. Caprioglio 4 pomeriggio. 57330

**ALLOGGI** signorili 3-4 camere servizi abitabili subito vendonsi. Orbassano 24. 30567

**ALLOGGI** signorili pronti più bel palazzo Crocetta vendonsi. Orbassano 24. 57666

**ALLOGGI** 2-3 camere parquets corso Raffaello vendonsi. Tel. 62-168

**ALLOGGIO** libero centrale adatto abitazione ufficio avvocato vendesi. Scrivere cassetta 1211 Sipra, Torino.

**ALLOGGIO** libero 3-4 camere più cucina entrata bagno lerino Porta Nuova Pusta Susa Statuto Francia acquisterei. Scrivere comunicando prezzo notizie dettagliate cassetta 4221 SPI Torino. 67641

**ASSICURATEVI** ogni a prezzi ottimi centralissimi negozi magazzini uffici appartamenti via Cotto 2 ang. corso Vittorio.

**A** 3.500.000 vendo direttamente casa su corso 40 camere negozi. Scrivere cassetta 4220 SPI Torino. 57648

**CALAMANDRANA** vendo otto vani 770 mq. terreno coltivato 3 vani mobiliati, orticello. Portinaio Bolzano 24, Milano. 59028

**CASA** 4 vendonsi 280.000, tre 170.000, due 130.000, magazzino 110.000, Bareti 32. 57621

**CASA** centrale negozi reddito vendesi, permuto casetnotta. Nelli, Garibaldi 39. 57610

**CASA** fronte piazza 16 camere 3 lavori 3 negozi 5.800.000. Telef. 50-41.

**CASCINA** Cuneese compro contro brillanti valutati 3.000.000. Scrivere cassetta 1300 SPI Torino.

**CASE** cascine ville terreni alloggi locali vendo Stic, Garibaldi 8.

**CASE** 4/5 camere propri. signorili, cascine grandi piccole, terreno fabbricabile piccoli grandi lotti vendonsi. Pietro Micca 2, Bersano.

**CENTRALI** alloggi signorili 350.000 500.000 per camera. Campra, Santa Teresa 18.

**CENTRALISSIMA** casa Savigliano vendesi 3.000.000 a mezzo. Tel. 48-911

**CENTRALISSIMA** posizione commerciale vendo proprietà muraria 4 piani ottima location. Simoncini, Re Umberto 6. 57028

**DUE** alloggi 2° piano lavanta ponente su corso liberi ablocco primo 3 camere cucinino entrata, altro 3 camere cucinino entrata antrambi bagno completo scaldabagno elettrico termo vendo. Scriv. cassetta 4223 SPI Torino. 57643

**ESPATRIANDO** vendo casetta quattro camere sito orto. Paschieri Mario, Villastellone.

**GIORNATE** 45 circa risalta vari appezzamenti presso importante centro risiero vercellese reddito annuo 1 milione vendesi 18 milioni. Scrivere cassetta 7953 SPI, Torino.

**MONCALIERI.** Villetta 8 camere giardino, comodità, vendesi. Scriv. cassetta 4211 Sipra, Torino.

**PRIVATO** vende proprietà negozi alloggi con mobili, cambia con casa. Telefonare 61-060. 57450

**SAVONA** appartamento signorile centrale 7 camere servizi libero subito vendesi 1.350.000 oppure permutasi con altro in Torino. Rocca Eugenio, piazza Umberto I, Fossano. 57464

**VENDESI** 400.000 grazioso alloggio 3 camere cucinino servizi libero subito. Scrivere cassella 8013, SPI, Torino. 83147

**VENDO** affitto permuto casetta libera 3 camere disimpegni con grande negozio posizione. Gilardi, Chiesa Salute 31.

**VENDO** alloggio 6 camere, giardino 5, Mauro, oppure cambio con casetta Torino, periferia 3-4 camere con giardino. Trattasi differenza. Morello Rosa, via Settimo 11 San Mauro Torinese. 57076

**VILLA** modernissima nuova 9 vani servizi 2 alloggi separati posizione incantevole collina comodità tram tutta libera vendesi affittasi buon impiego capitale reddito massimo. Telef. 34-308. 67122

**VILLETTA** ammobiliata mezza montagna con annesso giardino terreno coltivato acquisterei. Scrivere comunicando prezzo notizie dettagliate cassetta 4223 SPI Torino

**5 AFF. TERR. E LOC.** L. 50 p. p.

**AFFITTASI** centrale ufficio magazzino pianterreno. Scrivere cassetta 9035 SPI Torino. 30679

**AFFITTASI** locale nuovo mq. 100 qualunque uso zona Francia. Telefonare 54-964. 57724

**AFFITTASI** locale 80 mq. lute forni. Scriv. cassetta SPI Torino.

**AFFITTASI** negozio retro, alloggio via Vanchiglia. Specificare genere commercio. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. 67087

**AFFITTASI** Piccolo Torinese locale industriale cinema ballo abitazione. Rivolgersi geom. Mociondo, Bolero 17. 67327

**AFFITTO** locali arredati per circoli associazione. C. Vinzaglio 34.

**CAMBIO** piccolo magazzino centralissimo con una due camere, pago eventuale differenza. Scrivere cassetta 4134 SPI, Torino. 57393

**DAMBIO** 4 locali centrale 1° piano con piccolo negozio centrale. Telefonare 54-234. 57679

**CEDESI** bellissimo negozio via Pietro Micca. Specificare a che cosa sarebbe adibito. Scrivere cassetta 7997 SPI Torino. 67008

**CEDESI** locale sotterraneo centrale adatto magazzino laboratorio mq. 150 circa, libero. Scrivere cassetta 7258 SPI, Torino. 66979

**CEDO** locale adatto negozio laboratorio telef. forza. Tel. 71-094.

**CERCO** unica camera sottana vuota. Dettagliare pretese. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 67095

**DISPONIBILI** vasti locali piano terreno Porta Nuova, luce, forza. Telefono 81-986. 19418

**DUE** locali centrali uso ufficio telefono, offronsi affitto. Telef. 81-384

**LIBERO** subito laboratorio mq. 40 annesso alloggio 3 camere e sottoscianle seminterrato laborat. mq. 120 zona Chiesa Salute. Tel. 74-417

**LOCALE** industriale San Paolo 600 mq. coperti uffici forza 500 tel. affitto mite cedesi. Rivolgersi Merlo, San Domenico 40. 84365

**LOCALE** industriale 400 mq. circa luminosissimo e piani nuova costruzione affittasi. Scrivere cassetta 4101 SPI Torino. 57303

**LOCALI** 3 uso negozio uffici annessi mq. 500 liberi. M. Cristina. Scrivere cassetta 4164 SPI Torino.

**6 AFF. APPARTAMENTI** L. 60 p. p.

**AFFITTASI** miglior offerente buonentrata 3 camere cucinino servizi libero subito. Scrivere cassetta 8043 SPI Torino. 84346

**APPITASI** per maggio 50 casa nuovissima centralissima grande magazzino negozi alloggi signorili. Scrivere cassetta 1293 SPI Torino.

**AFFITTERESI** alloggio signorile 8 camere in palazzina pagando eventualmente buona entrata. Scrivere cassetta 4172 SPI Torino. 57493

**CAMBIO** alloggio 3 camere barr. Nizza con altro 3-4. Scrivere cassetta 7285 SPI Torino. 67099

**CAUSA** espatrio cedesi alloggio ammobiliato 3 vani servizi. Scrivere cassetta 8047 SPI Torino.

**CAUSA** espatrio cedesi vano con o senza camera letto zona industriale, comodità. Scrivere cassetta 1207 SPI, Torino. 30565

**CERGASI** in affitto cassetta o villetta ammobiliata anche vuota 3 camere accessori periferia o precollinare eventualmente anche dintorni Torino purchè comodità tranviarie libera subito. Indirizz. Centola Silvia, S. Secondo 95, Torino.

**CERCO** 3 camere cucina garazgei Porta Nuova-Susa, disposto pagare affitto elevato. Scrivere cassetta 4109 SPI Torino. 57581

**ESPATRIANDO** cedo 3. Paolo 3 camere cucina rilevando mobili. Scrivere cassetta 4191 SPI Torino.

**ESPATRIANDO** lascio libere 7 camere a persona sola che rilevi mobilio vicinanze Porta Nuova. Rivolgersi Doria, via Valeggio 25.

**ESPATRIO** vendo centralissimo due belle camere quinto piano. Scrivere cassetta 4136 SPI, Torino.

**LOCALE** centr. uso ufficio cercasi. Scrivere cassetta 9039 SPI Torino.

**OFFRO** massimo buonentrata alloggetto San Paolo, Boero, Cecchi 12. Telef. 21-772. 84361

**OFFRO** 300.000 buonentrata appartamento signorile moderno anche periferia 4 vani servizi. Scrivere cassetta 4167 SPI Torino. 57486

**PAGO** buon affitto 2-3 camere cucina. Scriv. cassetta 9026 SPI Torino

**PROFESSIONISTA** cerca uso abitazione ufficio ed alloggio soleggiato, semicentrale, zona sud, 6 vani, accessori, garage, giardino, oppure grande terrazzo, comodità moderne. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.

**SIGNORA** serio recandosi saltuariamente Torino cerca camera cucinino vuota buonentrata oppure compro alloggio con camera vuota. Scrivere dettagliatamente cassetta 4125 SPI Torino. 57577

**TORINO** signorile 4 camere servizi cambiasi Milano 5 camere servizi. Scrivere cassetta 7991 SPI Torino.

**VENDO** affitto alloggio libero 2 camere cucina via Cibrario. Acquisto affitto alloggio libero 3 camere cucina bagno zona Crocetta limitrofe. Scriv. cassetta 4181 SPI Torino.

**VILLETTA,** zona Cibrario Ristagomba, 3 vani, termobagno, cambierei in locazione con alloggetto 3-4 camere. Scrivere cassetta 4166 SPI Torino. 57482

**8 ALB. E STAZ. Clim.** L. 50 p. p.

**BORDIGHERA** riviera albergo Villa Elisa, piano sole, pensione 1300 lire giornaliere tutto compreso

**10 LEZ. TRAD. FREST.** L. 35 p. p.

**ASSUMERei** lavorazioni rettifica e tornito interni esterni. Gay, Napoli 14. Telef. 21-257. 84381

**BIANCHERISTA** uomo donna cerca lavoro domicilio. Antoniotti, via Pianezza 30. 84359

**ESPERTO** contabilità paghe contributi accetterebbe lavori domicilio. Vigilecca, Stille 27. 57647

**SARTA** abile confezione e fantasia accetterebbe lavoro da Ditte lavorazione fine eventualmente anche in serie. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino. 67021

**UNIVERSITARIA** perfetta conoscenza francese impartisce lezioni. Telefonare 56-674. 67127

**13 CAM. MOB. PENS.** L. 35 p. p.

**A** distinto affitto centrale camerette a terra. Telef. 83-700.

**AFFITTASI** elegante camera eventualmente annesso studio comodità ipoderne. Telefonare 57-419.

**DIPENDENTE** Fiat solo cerca camera ammobiliata. Scrivere cassetta 8001 SPI, Torino. 84315

**FAMIGLIA** signorile cede una o due camere ammobiliate a piacere ai paraggi corso Vinzaglio, serietà, referenze controllabili. Scrivere cassetta 4189 SPI Torino. 57533

**INGEGNERE** ammogliato cerca matrimoniale signorile preferibilmente presso persona sola. Scrivere cassetta 4167 SPI Torino.

**SERIO** cerca camera riguardosamente libera. Scrivere cassetta 2051 SPI Torino. 30683

**SIGNORINA** cerca camera ammobiliata con uso di cucina o angolo cottura. Scrivere cassetta 1213 SPI Torino. 57542

**SOLO** stabile cerca ammobiliata comodità indipendente paraggi via Galvani S. Donato. Scrivere cassetta 7286 SPI Torino. 67031

**12 OFF. IMPIEGO e LAV.** L. 50 p. p.

**ABILE** sellaio pratico tagliatura assumerebbe autocarrozzeria lusso. Scrivere cassetta 4108 SPI, Torino, indicando pretese. 57316

**ACCETTEREBBESI** 30-40enne attiva, abitazione centrale, collaborare ufficio immobili buona partecipazione utili. Tel. 47-307.

**ALTO** compenso procurandoci vendite carboni stabilimenti privati. Scrivere cassetta 9036 SPI Torino.

**ATTIVI** attitudine trattazione affari offresi lavoro assicurativo, Carlo Alberto 36. 57804

**BUSTAIA** capace dirigere laboratorio cercasi. Scrivere cassetta 7978 SPI, Torino. 67016

**CERGANSI** abili lavoranti maglia a mano domicilio. Scrivere cassetta 4130 SPI, Torino. 57540

**CERGASI** abile rammendatrice tessuto indennagliabile. Rivolgersi Soletti, S. Ottavio 42. 60021

**CERGASI** apprendista 18enne sarta. Bressi, via S. Quintino n. 41

**CERGASI** assistente fabbricazione carta da giornale e impacco. Cassetta 208 C, SPI, Milano. 19376

**CERGASI** cameriera capace cucina. Scrivere Ariana, Sommacampagna 8, Torino. 57692

**CERGASI** cuoca e cameriera disposta recarsi campagna casa signorile; referenze. Mottura, Re Umberto 6. 57438

**CERGASI** dirigente tecnico, anche straniero, per lelai a licci e jacquard. Scrivere referenze e dettagli cassetta 4126 SPI Torino.

**CERGASI** stenodattilografa inglese tedesco perfetti. Scrivere inglese tedesco cassetta 9027 SPI Torino.

**CERGASI** tecnico esperto fabbricazione orchiali celluloida disposto recarsi Inghilterra. Richiedonsi massime referenze. Presentarsi Ditta Promercea, via Santa Maria 9 D, Torino. 57390

**CERCO** abile maglierista rettilinea. Rivolgersi corso Oporto 46, tabaccheria, Torino. 84361

**CERCO** operaio 20-25enne pratico motoripartazioni. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. 30690

**COLLAUDATORE** attrezzisti pratici riparazione macchine utensili esperitissimi 1.a categoria assumerebbe industria meccanica. Scrivere cassetta 136 G, Siura, Torino.

**CUOCA** e cameriera cercano coniugi soli villa campagna, esigonsi referenze, ora. Cassella C 116, Pubblicità, Olivea, Rielta. 19446

**ESATTORI** personale pensionato o non cercasi cerca società. T. 50-906

**IMPORTANTE** Cartiera cerca abile capo fabbricazione carte biancbe e finissime. Cassella 207 C, SPI, Milano. 19377

**IMPIEGATI** arrotondate il vostro stipendio dedicando ore libere lavoro facile. Cassetta 138 M, SPI, Milano. 19375

**LAVORO** ambosessi facile, rimunerativo, domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 16260

**LAVORO** femminile facile rimunerativo domicilio. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze. 16169

**MANOMETRISTA** capace cerca industria Ligure. Scrivere Ilmat, cassella postale 49, Sampierdarena.

**MECCANICO** esperitissimo macchinari edili motori scoppio gruppi elettrogeni cercasi urgentemente destinazione Sardegna. Presentarsi o scrivere Liberati Giovanni, piazza Lucina 4, Roma, precisando attuale occupazione, referenze pretese. Assicurasi riservatezza.

**PORTINAI** coniugi cercansi per stabilimento filatura. Preferiscesi marito pratico conduzione caldaie e manutenzione meccanica ed elettrica. Scrivere con referenze pretese a cassetta 4165 SPI Torino.

**PREMIERE** veramente abile capace direzione laboratorio cerca Casa modellista. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino. 30600

**13 DOMANDE IMPIEGO** L. 25 prime 10 parole, L. 50 successive

**ABILE** disegnatore edile occuperebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 8073 SPI, Torino. 67138

**ABILE** stenodattilografa compitometrista pratica paghe corrispondenza lavori uff. in genere, occuperebbesi. Barbero c. Francia 95 bis.

**ABILISSIMA** cucito stiro offresi pomeriggio, referenze. Scrivere cassetta 4127 SPI, Torino. 57565

**ABILISSIMA** sarta per signora offresi ovunque. Ligorio, Niella Tanaro (Cuneo). 56496

**ACQUISTATORE** motorista generico esperitissimo motori combustione scoppio offresi. Scrivere cassetta 4183 SPI Torino. 57514

**ANZIANO** contabile pratico magazzino officina mano opera offresi comunque anche magazziniere. Scrivere cassetta 4097 SPI Torino. 57511

**AUTISTA** 25enne robusto celibe si benzina nafta offresi anche altri incarichi, referenze. Scrivere cassetta 4104 SPI Torino. 57311

**CAPOCONTABILE,** ragioniere, lunga esperienza aziendale, capacità direttive organizzative, competente contabilità generale, industriale, costi, magazzini produzione, libero subito. Primarie referenze. Scrivere cassetta 2013 SPI, Torino.

**CAPO** ufficio segreteria lunga esperienza commerciale, assicurativa, bancaria, sindacale, amministrazione proprietà, occuperebbesi adeguatamente. Serie referenze. Scrivere cassetta 4096 SPI, Torino.

**CARROZZIERE.** Collaudatore disegnatore pratico attivo offresi ovunque. Voglia220, Venasca 6, Torino. 30662

**CASSIERA** pratica ufficio presenza referenze offresi. Scrivere cassetta 4194 SPI Torino. 57764

**CHIMICO** diplomato trentenne caporeparto verniciatura, trattamento termico, galvanostegia, ossidazione anodica, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4143 SPI, Torino.

**COMMESSA** provata capacità tessuti contabilità magazzino offresi Scrivere cassetta 4140 SPI, Torino.

**CUOCO** buone referenze mili prese offresi ristoranti stagioni o mense. Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino. 67060

**DUCCO,** con moglie pratica ristorante albergo cercano sistemazione adeguata, cauzione. Scrivere cassetta 4107 SPI Torino. 57317

**DIRETTORE** amministrativo importante gruppo saponiero, energico, lunga esperienza, capace assoluta autonomia..., referenze primarie, offresi azienda importante. Scrivere cassetta 8 B, SPI, Milano.

**DIRIGENTE** tecnico meccanico esperienza capacità organizz. libero subito. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. 57316

**DISEGNATORE** pubblicista espertissimo edilizia arte funeraria progettista scultore ritrattista referenze offresi eventualmente disposto estero. Scrivere cassetta 4112 SPI Torino. 57335

**DISTINTA** signorina presenza conoscenza lingue musica offresi dama compagnia casa signorile. Scrivere cassetta 9019, SPI, Torino.

**DISTINTA** quarantenne occuperebbesi giornata cucito stiro, urgentemente. Scrivere cassetta 6023 SPI Torino 84356

**DOTTORE** ragioniere offresi consulenza contabile fiscale imposta patrimoniale. Telef. 56-648.

**ELETTROMECCANICO** celere habilnatore impiegherebbesi anche a-ore manutenzione motori installazione macchine. Scrivere cassetta 7271 SPI Torino. 67014

**ELETTROMECCANICO** 21enne cerca primo impiego. Scrivere cassetta 4139 SPI Torino. 57406

**ESPERTA** commessa casalinghi lunga esperienza pratica magazzino offresi. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 57411

**ESPERTO** conoscitore legnami interessanti, acquisti, lunga pratica come capo reparto volendo migliorare proprie condizioni, cerca direz. grande segheria, serie refer Scrivere cassella 9061 SPI, Torino

**ESPERTO** meccanico esperitissimo macchinari edili motori scoppio gruppi elettrogeni cercasi urgentemente destinazione Sardegna. Presentarsi o scrivere Liberati Giovanni, piazza Lucina 4, Roma, precisando attuale occupazione, referenze pretese. Assicurasi riservatezza.

**FORNAIO** coniugi cercansi per stabilimento filatura. Preferiscesi marito pratico conduzione caldaie e manutenzione meccanica ed elettrica. Scrivere con referenze pretese a cassetta 4165 SPI Torino.

**PREMIERE** veramente abile capace direzione laboratorio cerca Casa modellista. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino. 30600

**13 DOMANDE IMPIEGO** L. 25 prime 10 parole, L. 50 successive

**ABILE** disegnatore edile occuperebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 8073 SPI, Torino. 67138

**ABILE** stenodattilografa compitometrista pratica paghe corrispondenza lavori uff. in genere, occuperebbesi